

ITALIA & MONDO



GIUSTIZIA

**Punibilità
dei minori
Governo
contestato**

All'interno



IL CASO

**Delmastro pronto
a confrontarsi
per le chat
con Carroccia**

All'interno



ESTATE DI FUOCO

**Maxi-incendi
Evacuazioni
tra la Francia
e la Spagna**

All'interno

L'assassino da ricercare nella doppia vita di Luca

Iniziano a emergere primi indizi sulla pista da battere per l'omicidio del giornalista



Luca (Luigi) Esposito e il luogo dove è stato ucciso

All'interno

**Sgomberato
tra le polemiche
il Castello
delle cerimonie**



Il Castello delle cerimonie

All'interno

CONTINUA LA SFIDA A DISTANZA PER ATTRIBUIRSI MERITI

**Botta e risposta Fico-De Luca
su liste d'attesa e aree interne**



All'interno

LA SCELTA PER LA NAZIONALE. MANOVRE DI CALCIOMERCATO

**Pirlo nuovo Ct degli azzurri
Il Napoli cerca un difensore**



Nello sport

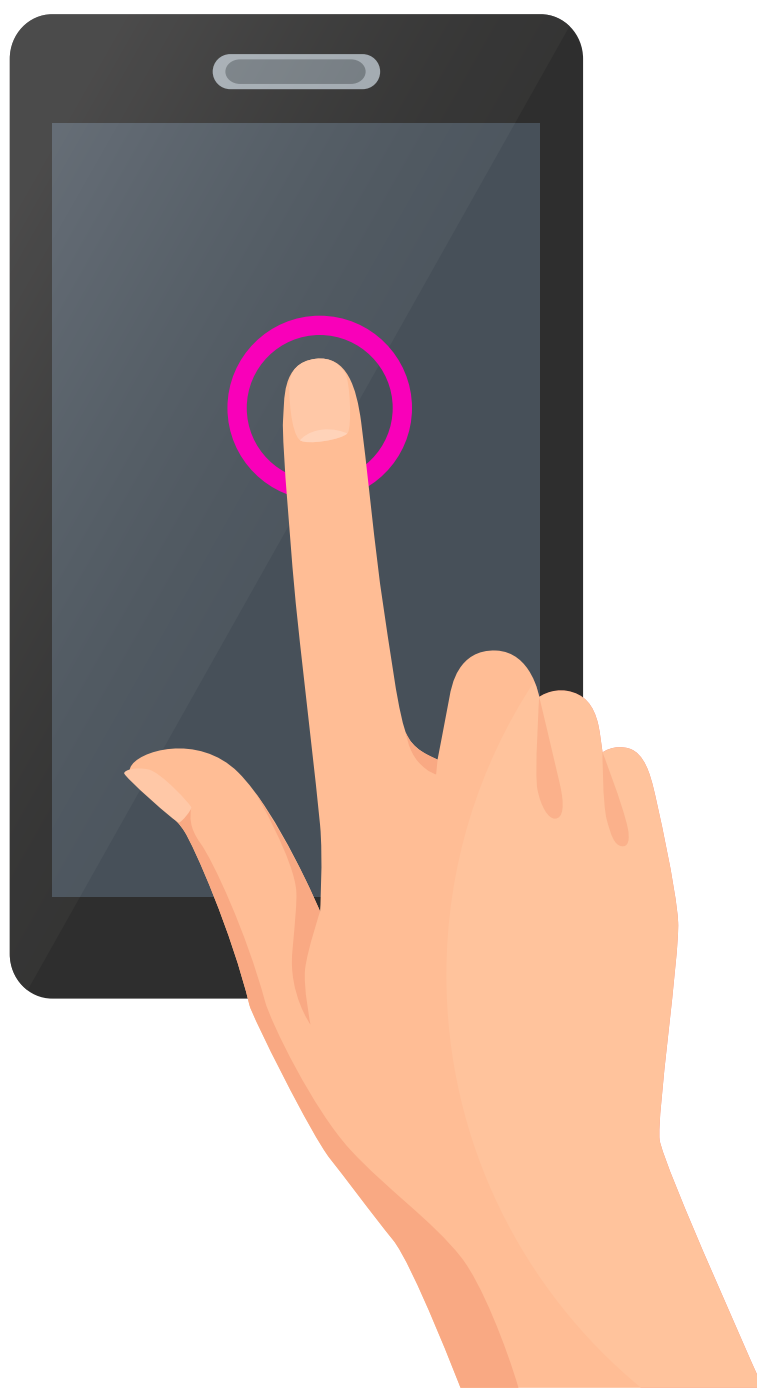

professional led applications


Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: dluigiansalone@libero.it


20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Master di Alta Formazione di Secondo Livello – Anno Accademico **2026/2027**



Iscriviti con soli **500 €**
grazie alle agevolazioni **PNRR 2026!**

Iscriviti a **2 Master** contemporaneamente
e ottieni subito:



100€ di sconto **EXTRA**



**T-Shirt ufficiale Salerno Formazione
in omaggio**



Lezioni in aula oppure online,
con la massima flessibilità.



Classi a numero chiuso
(massimo 16 partecipanti)



Oltre 20 anni di esperienza
nella formazione di studenti e professionisti.



Richiedi una **consulenza gratuita** e senza impegno
e scopri il Master più adatto ai tuoi obiettivi.



www.salernoformazione.com



WhatsApp: **392 677 3781**



Telefono: **338 330 4185**





ROMA – «Apprendo che il legale del sig. Carroccia starebbe depositando le famose chat. Non ho alcun problema che ciò avvenga». Così Andrea Delmastro interviene sulla vicenda delle conversazioni con Mauro Carroccia, al centro dell'inchiesta sulla Bisteccheria d'Italia. Il deputato di FdI ribadisce che quelle interlocuzioni erano «di carattere amichevole» e che «il deposito delle chat dimostrerà, finalmente e senza ombra di dubbio, la totale estraneità non solo del sottoscritto, ma anche dell'attività di

Scontro politico-giudiziario sulla 'Bisteccheria d'Italia'. Il 30 luglio voto in Aula, opposizioni all'attacco

Delmastro: «Nessun problema sul deposito delle chat»

ristorazione a qualsivoglia logica criminale». Delmastro ricorda di aver presentato una memoria alla Giunta per le autorizzazioni «senza prendere posizione» sulla consegna delle chat, «non perché non creda nelle garanzie costituzionali», ma perché «personalmente coinvolto». Ora, sostiene, «sono salve le prerogative parlamentari previste dalla Costituzione». Dopo il no della Giunta all'acquisizione delle chat, la Procura di Roma sta valutando di sollevare un conflitto d'attribuzione davanti alla Consulta. Tutto dipenderà dal voto in Aula del 30 luglio, che si preannuncia infuocato: centrodestra e opposizioni promettono scintille. Il presidente della Giunta, Devis Dori, ha

annunciato che in Aula ci sarà anche un relatore di minoranza, richiesto dalle opposizioni. Durissimo il presidente del M5s Giuseppe Conte: «L'intera maggioranza di destra vota per scudare Delmastro impedendo alla Procura di acquisire chat ritenute essenziali. Come si può essere così spudorati nel intestarsi battaglie per la legalità quando poi si ostacolano indagini su un clan mafioso?». Il capogruppo Pd al Senato Francesco Boccia aggiunge: «No ai processi sommari, ma anche no alle immunità politiche». Di segno opposto il sottosegretario alla Giustizia Alberto Balboni: «Delmastro non è indagato ed è estraneo all'indagine, qualsiasi acquisizione sarebbe

inutilizzabile. Nessuno vuole proteggerlo». Balboni ricorda che «nel 2024 il Pd votò per l'inutilizzabilità delle chat relative a indagini su propri esponenti». La vicenda rischia di riaccendere lo scontro tra Piazzale Clodio e l'esecutivo. Dopo il caso Almasri e le tensioni sul rilascio del generale libico, la Consulta ha appena dichiarato ammissibile un altro conflitto tra poteri dello Stato, quello sollevato dalla Camera contro il Tribunale dei ministri per il caso Giusi Bartolozzi. L'udienza pubblica è attesa dopo l'estate. Intanto emerge un nuovo capitolo: i magistrati romani hanno aperto un'indagine anche sul Ponte sullo Stretto, l'opera simbolo del governo Meloni.

Norme sulla punibilità Penalisti, Unicef, operatori del disagio giovanile e magistrati minorili contestano il ddl approvato dal governo. Dubbi di costituzionalità e timori educativi

Minori, pioggia di critiche: «Regressione culturale»

Oreste Vassalluzzo

ROMA – La nuova norma sull'imputabilità dei minori, approvata ieri dal Consiglio dei ministri, ha scatenato critiche trasversali: dai penalisti all'Unicef, dagli operatori del disagio giovanile ai magistrati minorili. Un fronte ampio che contesta la scelta del governo, giudicandola una svolta repressiva e un passo indietro culturale. L'Unione Camere Penali parla di una modifica che «incide in modo radicale sul fondamento stesso della giustizia minorile». Il ddl, spiegano, aggiunge «un ulteriore tassello alla strategia repressiva» iniziata con il decreto Caivano e proseguita con la possibile estensione del fermo di prevenzione ai minorenni. La cosiddetta stretta anti-maranza, secondo i penalisti, solleva forti dubbi di compatibilità costituzionale ed è «il sintomo di una preoccupante regressione culturale». Critico anche don Claudio Burgio, cappellano del carcere minorile Beccaria: «I ragazzi a 14, 15, 16 anni sono profondamente incoscienti, immaturi, spesso incapaci di percepire la gravità dei loro reati». Per il sacerdote, la norma introduce «una forma di giustizia che non rispetta l'età dei ragazzi». E avverte: «Parlare di maranza o baby gang semplifica un disagio profondo. Le etichette impediscono di guardare in profondità». L'Unicef Italia esprime «grande preoccupazione» e ricorda



che la Convenzione sui diritti dell'infanzia impone che ogni provvedimento sia orientato al superiore interesse del minore e a un approccio educativo, non punitivo. L'organizzazione invita a investire su formazione, contrasto alla dispersione scolastica e intercettazione del disagio. Durissimo il giudizio di Libera e Gruppo Abele: «Si continua a procedere nella direzione sbagliata. Si punta più al consenso elettorale che alla reale soluzione dei problemi». Un parere pesante arriva da Ciro Cascone, per vent'anni magistrato minorile a Milano e oggi Avvocato generale alla Corte d'Appello di Bologna: «È una norma contraddittoria, che non avrà alcun effetto pratico: i magistrati continueranno a fare gli accertamenti che hanno sempre fatto». La preoccupazione, spiega, riguarda il messaggio politico: «Temo che serva per dire: "ci abbiamo provato, ora abbassiamo l'età sotto i 14 anni". Questo è assolutamente da evitare».

Il sindaco di Pertosa invita Renzi e Vannacci Barba: «Venite qui a fare la vostra disfida»

E' un messaggio politico per dare attenzione alle aree interne

PERTOSA – Da una schermaglia social a una sfida vera, con tanto di percorso, location e "terzo tempo". Il sindaco di Pertosa, Domenico Barba, ha invitato Matteo Renzi e Roberto Vannacci a disputare nel cuore del Salernitano la loro ormai celebre competizione a distanza, fatta di nuotate, mezze maratone e frecciate reciproche. Con un post sui social, Barba ha proposto ai due leader di Italia Viva e Futuro Nazionale di trasformare la loro contesa in una vera e propria "disfida di Pertosa": prova in acqua nelle Grotte di Pertosa-Auletta, corsa nel Vallo di Diano, arrivo alla Certosa di Padula e, per chiudere, un "terzo tempo" dedicato alle eccellenze gastronomiche del territorio. «Caro Matteo, caro Roberto, il guanto di sfida è lanciato: la natura, la cultura e l'ospitalità del nostro territorio vi aspettano. Accettate?» scrive il sindaco. La proposta non è solo un gioco: è un messaggio politico. «Invitare Renzi e Vannacci a sfidarsi a Pertosa non è un bollino di appartenenza. È la dimostrazione che le aree interne sono lo scenario ideale per sfide di alto livello e non la periferia dimenticata del Paese».



Barba respinge con forza la narrazione che vorrebbe i piccoli comuni destinati a un lento declino: «Rifiutiamo l'idea di un "accompagnamento alla quiescenza". Luoghi come Pertosa e il Vallo di Diano dimostrano che non siamo territori al capolinea, ma la risorsa strategica da cui ripartire per la rigenerazione dell'Italia». Nel dettaglio, il sindaco immagina una "nuotata speleologica" nel celebre complesso sotterraneo – unico in Italia visitabile anche navigando un fiume sotterraneo – oppure una prova di rafting o canoa sul Tanagro. Per la corsa, un tracciato panoramico attraverso il Vallo di Diano fino alla Certosa. E poi il terzo tempo: carciofo bianco di Pertosa, presidio Slow Food, e altre produzioni tipiche locali. Un invito che unisce sport, promozione territoriale e orgoglio civico, trasformando una polemica social in un'occasione per raccontare – con ironia e ambizione – la forza delle aree interne del Mezzogiorno.





MILANO – La Corte d'Assise d'appello di Milano ha deciso di riammettere Daniele Rezza al percorso di giustizia riparativa, nonostante la ferma contrarietà della famiglia di Manuel Mastrapasqua, il 31enne ucciso nel 2024 con una

La Corte d'Assise d'appello di Milano riammette Daniele Rezza al percorso: «Ultima opportunità istituzionale»

Giustizia riparativa per il 21enne che uccise per le cuffiette

coltellata al cuore per un paio di cuffie wireless da 14 euro. Nelle motivazioni, i giudici parlano di una «ultima opportunità istituzionale» da concedere al giovane, oggi 21enne, ritenuto «tuttora incapace di assumersi, appieno e sino in fondo, le proprie responsabilità». Una valutazione che arriva pochi giorni dopo la conferma, il 20 luglio, della condanna a 27 anni di reclusione per omicidio volontario aggravato. La Corte riconosce che la famiglia della vittima ha espresso una «chiusura umanamente comprensibile», ma sottolinea che la

giustizia riparativa non è subordinata al consenso dei familiari: si tratta di un percorso che mira alla responsabilizzazione dell'autore del reato e alla ricostruzione del danno, attraverso incontri mediati e attività strutturate. Il caso Mastrapasqua aveva scosso profondamente l'opinione pubblica per la brutalità e la futilità del movente. Rezza, secondo l'accusa, aveva colpito il 31enne al cuore per sottrargli le cuffiette, fuggendo subito dopo. Arrestato poco più tardi, aveva mostrato un atteggiamento definito dai giudici «immaturo, fragile, non pienamente

consapevole delle conseguenze delle proprie azioni». La decisione della Corte d'Assise d'appello riapre ora la strada a un percorso che, nelle intenzioni dei magistrati, potrebbe rappresentare l'unico spiraglio di recupero sociale per il giovane, pur senza incidere sulla severità della pena inflitta. Il dibattito resta acceso: tra chi vede nella giustizia riparativa uno strumento di civiltà e chi, come i familiari di Mastrapasqua, teme che possa apparire come una forma di indulgenza verso un delitto che ha spezzato una vita per un oggetto di pochi euro.

Il caso La Procura indaga per omicidio colposo. Sequestrati pc e cellulari in casa di Fakir, acquisiti decine di video dei residenti

Autopsia su Fakir, nuovi elementi: sangue nei polmoni e schiacciamento

Oreste Vassalluzzo

BOLOGNA – Presenza di sangue vivo nei polmoni e schiacciamento del torace: sono alcuni degli elementi emersi dall'autopsia sul corpo di Abderrahim Fakir, il 42enne morto il 19 luglio durante un intervento di polizia in via Svevo, al Pilastro. A quanto riferito da diverse fonti, resta da stabilire se lo schiacciamento sia avvenuto quando l'uomo era in vita, per un eventuale eccessivo uso della forza, oppure post mortem, durante le manovre rianimatorie. Allo stesso modo, la presenza di sangue nei polmoni potrebbe essere collegata a un eventuale uso di cocaina o a una compressione eccessiva. L'autopsia, durata sei ore, si è conclusa nel pomeriggio. «È stato un esame molto complesso, bisogna attendere gli esiti degli approfondimenti», ha dichiarato il medico legale Benedetto Vergari, consulente dei quattro volontari della Croce Rossa presenti durante l'intervento. «Non possiamo dire niente: rispetto per ciò che è accaduto e segreto professionale», ha aggiunto. Di segno opposto la valutazione dell'avvocato Gabriele Bordoni, legale dei due poliziotti iscritti nel registro 45 bis: «L'accurata analisi non ha fatto emergere alcunché rife-

ribile a un'azione eccessiva o violenta da parte degli agenti». La Procura procede per omicidio colposo, con i due poliziotti e i quattro operatori della Croce Rossa iscritti non come indagati, ma per annotazioni preliminari. I pm hanno disposto esami istologici, tossicologici e verifiche sulle manovre rianimatorie. I termini sono di 90 giorni. Intanto emergono nuovi dettagli sul percorso sanitario di Fakir: dopo l'accesso al pronto soccorso del 20 giugno per un problema psichiatrico, era stato inviato al Centro di salute mentale, dove aveva ricevuto una prima diagnosi e una terapia, con appuntamento fissato per agosto. Sul fronte politico, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi difende l'operato degli agenti: «Dai video si evince che si siano approcciati con la delicatezza necessaria. Chi opera deve decidere in pochi secondi: credo ci sia stata attenzione ed equilibrio». Il ministro annuncia l'arrivo di cinquemila bodycam come prima dotazione. La Procura ha inoltre sequestrato pc e cellulari nell'abitazione di Fakir e sta acquisendo decine di video girati dai residenti del Pilastro. «Gli agenti vivono come un dramma l'aver assistito alla morte di un uomo che volevano preser-



vare», ha detto Bordoni, ribadendo che i poliziotti avrebbero richiesto due volte l'automedica. L'Ausl, però, ha smentito: «Le registrazioni non confer-

mano tale ricostruzione». Sul fronte dei familiari, l'avvocato Fabio Anselmo mantiene cautela: «Non mi sento di smentire l'ipotesi del soffocamento, ma

non commento». La complessità del caso resta dunque intatta, in attesa degli esiti degli esami e delle valutazioni dei consulenti.



È ACCADUTO NEL CATANESE

Accoltella ladro trovato in casa

RAMACCA (CATANIA) — Una violenta colluttazione nella notte ha trasformato un furto in abitazione in un episodio di sangue. A Ramacca, nel Catanese, un ladro di 37 anni è stato gravemente ferito dal proprietario di casa che lo ha sorpreso mentre stava rubando. Il 50enne ha visto l'uomo incappucciato nella sua casa ed è intervenuto. Ne è nato un corpo a corpo concitato, durante il quale il proprietario ha afferrato un coltello da cucina e ha colpito l'intruso. Il ladro, nonostante le ferite, è riuscito a fuggire. Ma la fuga è durata poco: è stato rintracciato a poca distanza dall'abitazione dai carabinieri di Palagonia. Le sue condizioni sono gravi: è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Caltagirone.





Edilcasa
IMMOBILIARE

**INSIEME PER
ASSICURARTI
UN FUTURO
SICURO.**

**Garanzia a vita
assicurata sui sistemi
Isolareflex.**





WASHINGTON – Sono entrati ufficialmente in vigore i nuovi dazi statunitensi contro oltre 60 Paesi, con

La Cina avverte: «Le guerre commerciali non favoriscono nessuno». Bruxelles osserva e chiede rispetto degli impegni Nuovi dazi USA contro 60 Paesi: tariffe tra il 10% e il 12,5%

tariffe comprese tra il 10% e il 12,5%. La misura, varata dall'amministrazione Trump, rientra in un pacchetto più ampio di interventi che punta a contrastare il presunto lavoro forzato nelle filiere globali. Una scelta che rischia di riaccendere tensioni commerciali già molto elevate. La Cina è la prima a reagire con fermezza. Il portavoce del ministero degli Esteri, Lin Jian, ha dichiarato: «Ci opponiamo a tutte le forme di misure tariffarie unilaterali», avvertendo che «le guerre tariffarie e le guerre commerciali non sono nell'interesse di nessuna delle parti». Pa-

role che confermano la preoccupazione di Pechino per un possibile irrigidimento dei rapporti con Washington. L'Unione Europea mantiene una posizione più prudente: «L'Ue prende atto delle misure», sottolineando però che il fatto che siano «in linea con gli impegni tariffari degli Stati Uniti concordati nell'ambito della dichiarazione congiunta» è un elemento positivo. Bruxelles si aspetta che Washington rispetti pienamente gli accordi e monitorerà gli effetti delle nuove tariffe sulle catene di approvvigionamento europee. Le tariffe introdotte oggi rappresentano

un ulteriore tassello della strategia economica dell'amministrazione Trump, che negli ultimi mesi ha intensificato la pressione su partner commerciali considerati «non allineati» agli standard americani. L'obiettivo dichiarato è colpire pratiche ritenute scorrette, ma il rischio è quello di alimentare nuove frizioni globali in un contesto già segnato da instabilità geopolitica. Le reazioni internazionali delle prossime settimane saranno decisive per capire se questa mossa aprirà un nuovo ciclo di contro-dazi, o se i partner sceglieranno la via del dialogo.

Golfo Persico Esplosioni a Teheran, Ahvaz, Bandar Abbas ed Erbil. Dall'Iran: «Precedente esplosivo»
Pasdaran: «Per ogni iraniano ucciso, un soldato Usa». Londra valuta una coalizione per Hormuz

Trump: «Risarciremo i danni alle navi con i fondi iraniani»

Oreste Vassalluzzo

WASHINGTON- La crisi tra Stati Uniti e Iran entra in una fase ancora più pericolosa. Per la tredicesima notte consecutiva, il CentCom ha confermato nuovi raid contro obiettivi militari iraniani, mentre a Teheran e nel sud del Paese si sono attivati i sistemi di difesa aerea con esplosioni udite ad Ahvaz e Bandar Abbas. I media iraniani parlano di attacchi anche su Kuwait, Bahrein e Giordania, in una spirale di ritorsioni che coinvolge ormai l'intera regione. Il presidente Donald Trump ha annunciato che «da ora in poi tutti i danni alle navi saranno risarciti con i fondi iraniani che gli Stati Uniti detengono». Una dichiarazione che ha provocato la dura reazione di Teheran: il ministro degli Esteri Abbas Araghchi ha definito la misura un «precedente esplosivo», avvertendo che «una volta normalizzata la confisca, nessun bene sarà al sicuro». Araghchi ha poi ribadito che qualsiasi Paese che «partecipi, collabori o assista» gli Usa sarà ritenuto responsabile, evocando il diritto dell'Iran alla «legittima autodifesa». Nella notte, esplosioni sono state segnalate anche nei pressi dell'aeroporto di Erbil, sede delle truppe della coalizione internazionale. Avvistati droni sorvolare la città e colonne di

fumo nella zona dello scalo. Secondo il Wall Street Journal, Bahrein e Kuwait avrebbero condotto attacchi diretti in Iran all'inizio del mese, colpendo depositi di droni e missili con jet inviati segretamente. L'intelligence sui bersagli sarebbe stata fornita dagli Emirati Arabi Uniti. Il generale Ali Abdullahi, comandante del quartier generale centrale delle forze armate iraniane, ha annunciato una nuova «equazione sul campo di battaglia»: «Per ogni iraniano ucciso nei raid, uccideremo un soldato americano». E ha aggiunto: «Abbiamo preparato per voi biglietti gratuiti e diretti per l'inferno». I pasdaran hanno inoltre invitato i civili che vivono vicino alle basi Usa in Medio Oriente a mantenersi a 500 metri di distanza, sostenendo che i militari americani si sarebbero «nascosti nelle città». Secondo Axios, Stati Uniti e Regno Unito stanno discutendo una conferenza a Londra per creare una coalizione internazionale a difesa dello Stretto di Hormuz, snodo cruciale del traffico petrolifero mondiale. Il governo britannico, guidato da Andy Burnham, ha risposto alle minacce iraniane assicurando che il Regno Unito è «pronto a difendersi 24 ore su 24». Teheran aveva definito le basi britanniche «obiettivi legittimi» per la loro

collaborazione con gli Usa. L'ambasciata americana a Tel Aviv ha diffuso un avviso di sicurezza: possibili cancellazioni di voli, chiusura dello spazio aereo e «escalation imprevista». I cittadini statunitensi sono invitati a «rimanere vigili». Secondo il Wall Street Journal, Trump sarebbe «in modalità vendetta» contro Teheran, sempre più convinto che «l'unica lingua che l'Iran capisce è quella della forza militare». Il presidente avrebbe espresso frustrazione per la diffi-



coltà di individuare interlocutori affidabili nella leadership iraniana. Intanto il Pentagono ha

aggiornato il numero dei militari Usa uccisi nella guerra: da 18 a 14, secondo il New York Times.

Sparatoria in Cisgiordania, cinque morti: Netanyahu ordina il dispiegamento dell'esercito

TEL AVIV - La tensione in Cisgiordania torna a livelli altissimi dopo la sparatoria avvenuta nei pressi dell'avamposto di coloni di Havat Gilad, in cui sono rimasti uccisi quattro palestinesi e un israeliano. Una dinamica ancora da chiarire, ma che secondo fonti militari citate da Haaretz sarebbe iniziata quando un palestinese avrebbe sottratto l'arma al capo della sicurezza dell'insediamento, dando il via allo scontro a fuoco. Una versione contestata da funzionari palestinesi, secondo cui la sparatoria sarebbe scoppiata dopo un attacco di un gruppo di coloni contro il villaggio di Tell, episodio che avrebbe innescato la reazione armata e il successivo intervento delle forze israeliane. La gravità dell'accaduto ha spinto il premier Benjamin Netanyahu a convocare immediatamente i vertici della sicurezza. Il primo ministro ha ordinato un dispiegamento massiccio dell'esercito nella zona e ha annunciato l'intenzione di accelerare il riconoscimento degli insediamenti non autorizzati, una decisione che rischia di alimentare ulteriormente le tensioni con l'Autorità Palestinese e con la comunità internazionale. L'Idf ha intanto cancellato i permessi per le truppe e ha dichiarato che nel weekend verrà avviata «una vasta operazione antiterrorismo», segnale di un imminente ampliamento delle attività militari nella regione. La sparatoria si inserisce in un contesto già segnato da violenze quotidiane, raid, attacchi ai villaggi palestinesi e una crescente presenza di coloni armati. Un quadro che, secondo osservatori locali, rischia di precipitare ulteriormente con l'arrivo delle nuove misure annunciate dal governo israeliano.



L'allarme Fiamme "al loro apice" e venti fino a 80 km/h. A ovest di Madrid due roghi stanno per unirsi

Incendi fuori controllo tra Spagna e Francia: evacuazioni di massa

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Gli incendi boschivi che stanno devastando la Spagna centrale e il sud-ovest della Francia hanno raggiunto livelli di emergenza senza precedenti. A Madrid, il responsabile regionale delle emergenze Carlos Novillo ha definito il rogo «al suo apice» e impossibile da controllare: «L'incendio ha raggiunto il suo momento più critico e supera la capacità dei vigili del fuoco di contenerlo». Secondo il prefetto regionale Francisco Martín Aguirre, sono 40.000 le persone evacuate o confinate. I forti venti stanno alimentando le fiamme e le previsioni indicano che la propagazione potrebbe continuare fino alla sera, con la possibilità di nuove evacuazioni. Due dei tre incendi divampati a ovest della capitale – San Martín e Villa del Prado – sono sul punto di fondersi in un unico fronte diretto verso Navas del Rey.

Nel Bassin d'Arcachon, in Gironda, la situazione è altrettanto drammatica: oltre 12.500 ettari di pineta sono stati distrutti e 44.000 persone – residenti e turisti – hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni.

Le autorità segnalano raffiche di vento fino a 80 km/h, che rendono impossibile stabilizzare il fronte del fuoco. Le fiamme hanno già bruciato 53 abitazioni e un campeggio, ma l'intervento dei vigili del fuoco ha permesso di salvare 2.000 case.

La prefetta Sophie Brocas ha ordinato l'evacuazione di Le Porge, Lège-Cap-Ferret, Le Temple, Saumos, Arès e Andernos, temendo un peggioramento simile all'inferno che colpì la Gironda nell'estate 2022.

La penisola di Cap Ferret è stata evacuata anche via mare: oltre 400 persone sono state trasportate in barca verso zone sicure, mentre il fuoco avanzava rapidamente lungo la costa atlantica. La



simultaneità e la violenza dei roghi in Spagna e Francia confermano un quadro di massima allerta: venti forti, temperature elevate e vegetazione arida stanno alimentando incendi che le autorità definiscono «fuori controllo».

Le operazioni di soccorso proseguono senza sosta, ma la priorità resta la protezione delle vite umane.

**In Gironda
distrutti
12.500 ettari
e 53 abitazioni
Evacuazioni
via mare
da Cap Ferret**

«Account dei minori non sicuri»

Bruxelles L'Ue contesta TikTok, possibile maxi-sanzione fino al 6% del fatturato globale

**PRIMO
VERDETTO
INDAGINE
DSA**

La Commissione europea accusa la piattaforma di non proteggere adeguatamente i minori da contatti indesiderati, cyberbullismo e comportamenti predatori

BRUXELLES - La Commissione europea ha contestato in via preliminare a TikTok una violazione del Digital Services Act (Dsa), ritenendo che la piattaforma non garantisca un livello sufficiente di sicurezza per gli account dei minori. È il primo esito dell'indagine avviata da Bruxelles, che punta a verificare il rispetto delle norme europee sui servizi digitali da parte dei grandi operatori del web. Secondo la Commissione, le impostazioni attuali dell'app di video sharing «continuano a esporre i giovani a rischi», tra cui contatti indesiderati, cyberbullismo e comportamenti predatori. Un quadro che, se confermato nelle fasi successive del procedimento, potrebbe portare a una sanzione



fino al 6% del fatturato annuo globale della società. Le contestazioni riguardano in particolare la gestione dei profili dei minori, la facilità con cui possono essere raggiunti da utenti sconosciuti e la mancanza di barriere efficaci per prevenire interazioni poten-

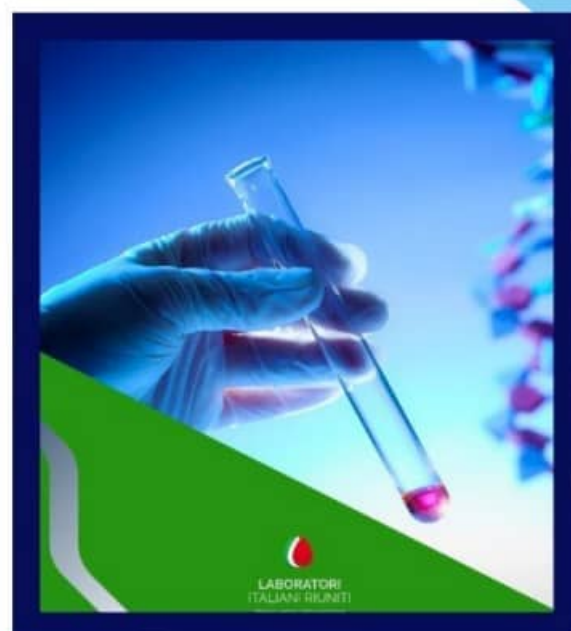
zialmente dannose. Bruxelles sottolinea che la tutela dei minori è uno dei pilastri del Dsa e che le piattaforme devono dimostrare di adottare misure tecniche e organizzative adeguate. L'indagine prosegue ora con la fase di contraddittorio: TikTok potrà presentare osservazioni e documentazione per contestare le accuse o proporre correttivi. Solo al termine del procedimento la Commissione potrà decidere se confermare la violazione e applicare la sanzione. Il caso si inserisce nel più ampio monitoraggio europeo sulle grandi piattaforme digitali, già finito sotto i riflettori per questioni legate alla disinformazione, alla moderazione dei contenuti e alla protezione dei dati personali.

KENYA

Italiana muore in incidente

NAIROBI - Una vacanza in Kenya si è trasformata in tragedia per Sidney Serpetri, turista italiana di 52 anni, originaria di Firenze, morta in un incidente stradale lungo la tratta che collega Mombasa a Malindi. L'auto su cui viaggiava la donna insieme al marito e al figlio si è scontrata frontalmente con un camion proveniente dalla corsia opposta. L'impatto è stato devastante: oltre alla turista italiana, è deceduto anche l'autista keniano del veicolo. Il marito e il figlio della donna sono stati trasferiti all'ospedale di Mombasa, dove risultano ricoverati ma non in gravi condizioni. La notizia ha immediatamente attivato la macchina istituzionale. L'Ambasciata d'Italia a Nairobi si è messa in contatto con la famiglia e con la struttura sanitaria che assiste i due connazionali, garantendo supporto consolare e seguendo da vicino gli sviluppi della vicenda. Le autorità locali stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente, avvenuto su uno dei tratti più trafficati della costa keniana, spesso teatro di collisioni dovute alla commistione tra mezzi pesanti, minibus e auto private. La comunità italiana in Kenya, numerosa soprattutto nell'area di Malindi, ha espresso cordoglio per la scomparsa della 52enne, mentre proseguono le procedure per il rimpatrio della salma.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





IL FATTO

Dall'indagine Federalberghi emerge un'estate a due velocità: 36,2 milioni in viaggio, 43 miliardi di giro d'affari, ma il 48,5% resta a casa per costi, famiglia o salute

Estate 2026, l'Italia resta la meta del cuore

Lo studio Vacanze più brevi, più segmentate e sempre più "di casa". Crescono i viaggi programmati. Agosto domina, il mare vince. Ma quasi metà degli italiani rinuncia alle ferie

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Sono 36,2 milioni gli italiani che tra giugno e settembre hanno trascorso o trascorreranno almeno un periodo di vacanza fuori casa. Una platea ampia, composta da 25,7 milioni di adulti e 10,5 milioni di minori, che conferma la voglia di partire nonostante un contesto economico non semplice. La vacanza, infatti, è sempre più un bene da programmare con cura: tre ita-

gna e dalle città d'arte. E quando si guarda oltre confine, il copione non cambia: tra i viaggi all'estero (12,4%), vincono ancora Croazia, Grecia e Spagna, mete vicine e rassicuranti, mentre le grandi capitali europee mantengono un fascino stabile. Agosto, con 17,5 milioni di vacanzieri, si conferma il mese simbolo dell'estate italiana, seguito da giugno (16 milioni), luglio (16,3 milioni) e settembre (4,7 milioni). La tendenza ormai consolidata è quella

fughe. Accanto a chi parte, c'è un'Italia che resta ferma: il 48,5% della popolazione non farà vacanze. Le motivazioni sono chiare: 52,8% mancanza di liquidità, 25,7% motivi familiari, 24,5% motivi di salute. Un dato che racconta un divario crescente tra chi può permettersi una vacanza e chi ne è escluso. Il budget medio della vacanza principale è di 917 euro a persona (94 euro al giorno). Le vacanze aggiuntive, più brevi, costano in media 527 euro (127 euro al giorno). La spesa si distribuisce così: 28,7% pasti, 23,4% pernottamento, 21,8% viaggio, 11,3% shopping, 14,8% divertimenti ed escursioni. Il giro d'affari complessivo stimato è di 43 miliardi di euro, una cifra che conferma il peso strategico del turismo nella filiera economica nazionale. Gli italiani continuano a preferire l'albergo e il villaggio turistico (30,6%), seguiti dalla casa di parenti e amici (28,6%) e dalla casa di proprietà (11,9%). B&B, campeggi e affitti brevi restano opzioni solide ma minoritarie. La prenotazione diretta — tramite struttura o sito — è la scelta del 41,4% dei viaggiatori, segno di un rapporto ancora forte con l'ospitalità tradizionale. Du-

rante le ferie, prevalgono attività semplici e legate al territorio: 67,7% passeggiate, 51,5% escursioni, 47,2% bagni al mare o nei

laghi, 46,2% serate con amici, 45,2% ristoranti. E per spostarsi, vince l'auto (64,4%), seguita dall'aereo (25,1%) e dal treno (3,3%). L'estate 2026 conferma un Paese che ama viaggiare, che si muove con anticipo e che cerca esperienze semplici, naturali, accessibili.

Ma racconta anche un'Italia divisa: chi parte più volte e chi non parte affatto. Un quadro complesso, che restituisce la fotografia di un turismo vivace ma non per tutti, e che continua a essere uno dei motori economici più potenti del Paese.

La regione e il futuro delle destinazioni Campania, Turismo e DMO

NAPOLI - La Campania compie un passo decisivo verso un nuovo modo di pensare il turismo. Con la conclusione della prima fase di valutazione delle candidature per il riconoscimento delle Destination Management Organization (DMO), prende forma un modello che punta a trasformare il modo in cui i territori si raccontano, si organizzano e competono sui mercati nazionali e internazionali. Le DMO non sono un nuovo livello amministrativo, ma la cabina di regia attraverso cui Comuni, operatori turistici, imprese, associazioni e comunità locali iniziano a lavorare insieme. L'obiettivo è chiaro: superare la logica dei singoli luoghi e costruire destinazioni integrate, capaci di mettere in rete cultura, paesaggio, mobilità, ricettività, eventi, enogastronomia e servizi. Il turista non sceglie più solo una città o una spiaggia: cerca un'esperienza complessiva, coerente, riconoscibile. Per questo le DMO avranno il compito di: coordinare strategie e promozione, gestire i flussi turistici, favorire la destagionalizzazione, valorizzare anche le aree interne, costruire un'offerta integrata che renda competitivo l'intero territorio. È un passaggio culturale prima ancora che organizzativo: la Campania punta a presentarsi come un sistema turistico unico, capace di dialogare con i grandi modelli europei. La Commissione istituita dalla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo ha esaminato 23 candidature relative ai dodici Ambiti Territoriali Turistici Omogenei.

Le vacanze si accorciano e si moltiplicano, mentre l'albergo torna a essere la scelta più solida

liani su quattro prenotano con uno o due mesi di anticipo, segno di una pianificazione attenta e di un mercato che richiede tempestività. La fotografia scattata da Federalberghi mostra un dato che non sorprende ma si consolida: l'87,6% dei vacanzieri sceglie l'Italia. Il mare resta il magnete principale, seguito dalla monta-

di spezzare le ferie in più segmenti: il 28,9% dei vacanzieri farà più di un periodo di riposo. Tra questi: 41% aggiungerà un secondo break, 35,2% ne farà due, 15,1% arriverà a tre. La vacanza principale dura in media 9,8 giorni, mentre le altre si riducono a 4,2 giorni: un modello che privilegia flessibilità e brevi



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



La polemica L'ex e l'attuale governatore rivendicano risultati ma i centri di radioterapia li riportano alla realtà

Aree interne e liste di attesa Scontro a distanza Fico-De Luca

Angela Cappetta

**I DUE
SI BECCANO
MA CI SONO
LE VERE
EMERGENZE**
**Da Benevento
il presidente
della Giunta
regionale
assicura
sull'impegno
e il sindaco
di Salerno
in diretta social
difende
il suo operato
ma c'è il nodo
dei contratti
con le Asl**



NAPOLI – A Benevento Roberto Fico (*nella foto*) presenta le nuove strutture della rete sanitaria – undici case di comunità e quattro ospedali di comunità – e afferma dinanzi ai numerosi sindaci del Sannio (Clemente Mastella in primis) che “il lavoro sulle aree interne è stato incessante” e che il Beneventano “ha ottenuto il 100 per cento delle case di comunità”.

A Salerno, qualche ora dopo, dalla sua tradizionale diretta social l'ex governatore rivendica il lavoro “straordinario” fatto durante i suoi due mandati in Regione sulla riduzione dei tempi delle liste di attesa in Campania. I dati dell'Agenas – che dice di aver letto – gli sono propizi al punto da potersi ritenere “molto soddisfatto perché questi risultati straordinari sono il frutto dell'eredità del lavoro che abbiamo fatto noi”. Ecco allora mandare in onda l'intervento fatto durante una manifestazione organizzata a maggio dell'anno scorso - quando “prima della campagna elettorale siamo stati vittime della demagogia da parte

di Fratelli d'Italia” – per illustrare dati, numeri e bilancio generale delle condizioni di lavoro in sanità che “nonostante la carenza di risorse” hanno reso la Campania “la seconda regione d'Italia” nella garanzia di tempi brevi per le visite programmate. Sarà stata una coincidenza quella di De Luca oppure un chiaro messaggio a Fico che, in trasferta a Benevento, inaugura strutture che avrebbe dovuto inaugurare lui se da Roma non gli avessero negato la possibilità del terzo mandato?

Nel dubbio, ci pensano a riportare alla realtà presidente ed ex presidente ci pensano i centri di radioterapia campani che, martedì prossimo, alle 11.00, presso l'Hotel Ramada di Napoli, hanno organizzato un incontro per affrontare il nodo dei contratti con le Asl e il rinnovo della programmazione regionale ferma da oltre un anno. “Siamo a fine luglio 2026 e per la radioterapia mancano ancora gli accordi definitivi con le Asl per l'anno in corso. Di fatto si sta lavorando con una proroga informale basata sui volumi del 2025, che però sono già sottosti-

mati. Prestazioni indifferibili e salvavita - spiegano i centri rappresentati dal Sindacato nazionale radiologi - che esigono una programmazione tempestiva. A queste condizioni non possiamo più garantire il servizio”.

La questione interessa una dozzina di strutture private accreditate campane che garantiscono radioterapie gratis senza liste d'attesa (appunto). Il rischio però è che senza il rinnovo del contratto non sarà più possibile assicurare le prestazioni, perché tutti gli oneri economici resterebbero a carico delle singole strutture.

“Già nel 2024 e 2025 la Regione era dovuta intervenire in corsa per evitare il blocco, autorizzando acconti mensili pari all'85% della produzione anche oltre i tetti di spesa. Ma ora, a metà 2026, manca ancora l'individuazione dei volumi e dei limiti di spesa” spiegano i centri ricordando anche lo stato di crisi dichiarato dal comparto ospedaliero privato che chiede l'aggiornamento delle tariffe ferme da 14 anni, il saldo del 2025, il budget 2026 e riconoscimento delle attività in rete oncologica



e pronto soccorso.

“Dalla Regione Campania fanno sapere che l'iter istruttorio per il consuntivo 2025 è stato completato questa settimana e che a stretto giro partirà la programmazione 2026 per tutti gli accreditati: ospedalità, riabilitazione, dialisi, diagnostica e appunto radioterapia. L'impegno è di chiudere un'intesa entro gli inizi di agosto. Ma – avvertono - il tempo stringe, molte strutture di fronte alla paralisi dei pagamenti hanno già intrapreso la strada del recupero forzoso del credito per via giudiziaria che negli scorsi lustri è stato il terreno su cui la Campania si è avvitata in una spirale di debito che ha poi portato al piano di rientro”. Come replicano su questo governatore ed ex?

Con Lex Start gli studenti “studiano” la Regione

NAPOLI - Riparte Lex Start, il progetto di cittadinanza attiva promosso dal consigliere regionale Andrea Volpe (*nella foto sopra*) che porta gli studenti campani a confrontarsi con il funzionamento delle istituzioni e con il processo di formazione delle leggi. La prima seduta della nuova annualità è in programma lunedì 27 luglio, alle ore 10, nell'Aula del Consiglio regionale della Campania, alla presenza del presidente del Consiglio regionale Massimiliano Manfredi. L'iniziativa

nasce con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla vita democratica, offrendo loro un percorso che unisce formazione civica, confronto istituzionale e partecipazione attiva. Gli studenti sono chiamati a elaborare proposte normative sui temi di maggiore interesse sociale, confrontandosi con amministratori, esperti e rappresentanti delle istituzioni fino alla stesura di veri e propri testi legislativi. Il progetto ha già prodotto risultati concreti. Una delle proposte sviluppate nelle prece-

denti edizioni è stata approvata dal Consiglio regionale ed è diventata legge della Regione Campania per la promozione della musica classica, della lirica e del teatro tra le giovani generazioni. Nell'ultima annualità, inoltre, gli studenti hanno elaborato sei nuove proposte di legge, attualmente patrimonio del percorso di partecipazione costruito attraverso Lex Start. La seduta inaugurale servirà a presentare il programma dell'edizione 2026, il calendario delle attività e le

modalità di adesione riservate agli istituti scolastici. Le scuole interessate potranno manifestare la propria disponibilità a partecipare scrivendo lexstart2026@gmail.com «Lex Start nasce dalla convinzione che la partecipazione debba essere un'esperienza concreta e non un concetto astratto», afferma il consigliere regionale Andrea Volpe. «I risultati raggiunti dimostrano che, quando ai giovani vengono offerte occasioni reali di confronto, sono in grado di elaborare idee di qualità

e trasformarle in proposte legislative. Continueremo a investire su questo percorso perché crediamo che le nuove generazioni debbano essere protagoniste della costruzione del futuro della Campania.» Per il presidente del Consiglio regionale Massimiliano Manfredi, il coinvolgimento dei giovani rappresenta una delle priorità dell'Assemblea legislativa. «Il Consiglio regionale è la casa dei cittadini campani e intendiamo renderlo sempre più aperto, a partire dalle

scuole e dalle associazioni del territorio. Lex Start rappresenta un'esperienza significativa perché permette agli studenti di conoscere direttamente il funzionamento delle istituzioni e di comprendere che la partecipazione democratica si fonda su studio, confronto e responsabilità. Il fatto che una proposta nata nell'ambito del progetto sia diventata una legge regionale testimonia il valore dell'iniziativa e la qualità del lavoro svolto dai ragazzi.»





Il fatto I comitati sfilano fino a Palazzo Santa Lucia per chiedere il ritiro del progetto, Padre Zanotelli: «Mi sento tradito»

Abc si trasforma in Spa: corteo di protesta a Napoli

NAPOLI - Nuova mobilitazione a Napoli in difesa dell'acqua pubblica. Il coordinamento campano dei Comitati per l'acqua pubblica e il Comitato Acqua Pubblica Napoli hanno organizzato un corteo che da piazza Municipio ha raggiunto Palazzo Santa Lucia, sede della Regione Campania, per protestare contro il progetto di trasformazione di Abc - Acqua Bene Comune da azienda speciale a società per azioni. Secondo i promotori, la modifica rappresenterebbe un passo indietro rispetto ai principi sanciti dal referendum del 2011 sull'acqua pubblica. «Stiamo assistendo a uno dei delitti più riprovevoli - affermano i comitati - con lo smantellamento dell'acqua pubblica e del modello rappresentato da Abc». Alla manifestazione hanno preso parte anche il missionario comboniano

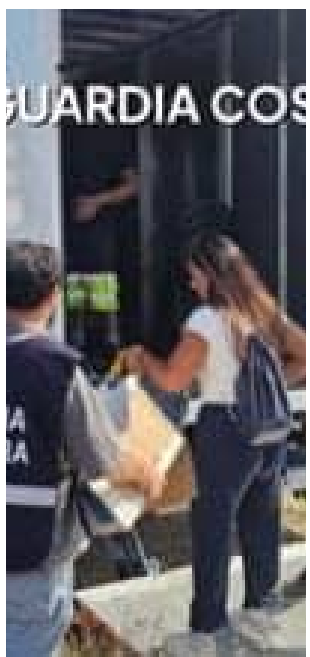
padre Alex Zanotelli, il costituzionalista Alberto Lucarelli e Corrado Oddi, in rappresentanza del Forum italiano dei movimenti per l'acqua. Particolarmente duro l'intervento di padre Zanotelli, che ha parlato di un profondo senso di delusione nei confronti delle istituzioni. «Sto soffrendo, mi sento tradito. Mi era stato assicurato che Abc non sarebbe stata toccata. Chiedo al presidente della Regione Roberto Fico di ricevere una delegazione del movimento per l'acqua pubblica per discutere seriamente di quanto sta accadendo a Napoli e in Campania», ha dichiarato davanti ai manifestanti. Sulla stessa linea Alberto Lucarelli, che da oltre un anno sollecita un confronto con le istituzioni. «Chiediamo l'apertura immediata di un tavolo tecnico al quale partecipino cittadini, movimenti,

Comune, Regione ed Ente Idrico Campano. È necessario verificare la sostenibilità della proroga trentennale di Abc e consentire un confronto pubblico su una decisione che riguarda l'intera collettività». Per Lucarelli il mancato coinvolgimento della cittadinanza rappresenta «una delle pagine più nere per la democrazia», denunciando l'assenza di un reale dialogo sulle prospettive del servizio idrico. Anche Corrado Oddi ha sottolineato come la vicenda napoletana abbia ormai assunto una dimensione nazionale. «La battaglia di Napoli non riguarda soltanto questa città, ma tutto il movimento italiano per l'acqua pubblica. In gioco non c'è solo il futuro di Abc, ma anche il significato del referendum del 2011 e del principio secondo cui l'acqua deve restare un bene comune».

S. ANTONIO ABATE

Castello delle Cerimonie, scattano sequestro e sgombero de La Sonrisa

SANT'ANTONIO ABATE - Sono iniziate questa mattina le operazioni di sequestro e sgombero dei locali commerciali del Grand Hotel La Sonrisa di Sant'Antonio Abate, la celebre struttura resa famosa dal programma televisivo *Il Castello delle Cerimonie*. Gli agenti della Polizia Municipale stanno eseguendo il decreto di sequestro preventivo emesso dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Torre Annunziata, su richiesta della Procura guidata da Nunzio Fragliasso, che contesta il reato di invasione di terreni o edifici. L'intervento avviene dopo che il complesso alberghiero è entrato definitivamente nel patrimonio del Comune di Sant'Antonio Abate in seguito alla confisca disposta dalla magistratura. Alle operazioni partecipano anche Polizia di Stato e Carabinieri della Compagnia di Castellammare di Stabia, impegnati a garantire la sicurezza durante l'esecuzione del provvedimento. Gli agenti hanno già apposto i sigilli agli uffici e ai locali commerciali della struttura, affiggendo i cartelli che informano dell'avvenuto sequestro. Contestualmente è in corso lo sgombero delle persone presenti all'interno dell'immobile. Al momento restano invece nelle rispettive abitazioni i componenti della famiglia Polese, fondatrice della Sonrisa. La Procura di Torre Annunziata, in una nota firmata dal procuratore Fragliasso, ha ripercorso l'iter amministrativo e giudiziario che ha portato al provvedimento. La Corte d'Appello di Napoli, con sentenza del 14 giugno 2022 divenuta irrevocabile il 15 ottobre 2024, aveva disposto la confisca del complesso alberghiero e delle relative pertinenze per il reato di lottizzazione abusiva. Successivamente il Comune di Sant'Antonio Abate ha avviato le procedure per l'acquisizione del bene, fino alla trascrizione definitiva nei registri immobiliari, avvenuta il 28 aprile 2026. A pesare sulla vicenda è stata anche la revoca, disposta dall'Ufficio Suap comunale nel dicembre 2024, della storica licenza di pubblico esercizio che consentiva lo svolgimento delle attività alberghiere e di ristorazione. Sull'avvio delle operazioni è intervenuta la sindaco Ilaria Abagnale, che ha ringraziato magistratura e forze dell'ordine per «il tempestivo intervento, che certifica ulteriormente la correttezza degli atti e delle decisioni degli uffici comunali». «Il nostro dovere - ha dichiarato - era dare esecuzione a una sentenza definitiva. Stiamo procedendo, passo dopo passo, all'acquisizione dell'intero compendio immobiliare, consapevoli della complessità della vicenda e delle sue numerose ripercussioni».



LIBERATA UN'AREA DEMANIALE DI CIRCA 2MILA METRI QUADRATI A COROGLIO Blitz della Guardia Costiera: sequestrati due stabilimenti balneari abusivi

NAPOLI - Nuovo intervento della Guardia Costiera sul litorale napoletano contro l'occupazione abusiva del demanio marittimo. Nell'ambito dell'operazione "Mare e Laghi Sicuri 2026", i militari della Capitaneria di Porto di Napoli hanno eseguito un blitz sulla spiaggia di Coroglio, dove sono stati scoperti e smantellati due stabilimenti balneari realizzati senza alcun titolo autorizzativo. L'operazione ha consentito di liberare un'area demaniale marittima di circa 2mila metri quadrati, restituita alla libera fruizione dei cittadini. Le attività sono state svolte in stretta collaborazione con il perso-

nale del Commissariato della Polizia di Stato di Bagnoli e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. In forza di un'ordinanza che vietava l'accesso e la permanenza nell'area interessata, gli operatori hanno provveduto anche allo sgombero dei bagnanti presenti, consentendo così di mettere in sicurezza la zona e procedere alle operazioni di sequestro. Durante i controlli sono stati rinvenuti e sottoposti a sequestro penale 80 ombrelloni, 57 lettini, 8 sdraio, 164 sedie e 41 tavoli in plastica, oltre alle attrezzature utilizzate per la somministrazione di bevande fresche e alimenti

confezionati destinati agli utenti della spiaggia. Secondo quanto emerso dagli accertamenti, le due strutture operavano come veri e propri lidi attrezzati pur essendo completamente privi delle necessarie autorizzazioni amministrative e demaniali previste dalla normativa vigente. L'intervento rientra nel piano di controlli predisposto dalla Guardia Costiera per l'intera stagione estiva con l'obiettivo di contrastare l'occupazione abusiva del demanio marittimo, garantire il rispetto della legalità e assicurare la libera fruizione delle spiagge da parte dei cittadini e dei turisti.



La manovra Risorse per cultura, scuole, strade e ambiente, otto milioni destinati al Cartellone degli Eventi 2026-2027

Napoli, dalla Città Metropolitana oltre 90 milioni: 5,5 milioni al San Carlo

NAPOLI- Oltre 91 milioni di euro per cultura, scuole, strade, ambiente e valorizzazione del territorio. È la maxi manovra approvata dal Consiglio metropolitano di Napoli, che ha dato il via libera all'applicazione della quota principale dell'avanzo di amministrazione 2025, destinando ingenti risorse a progetti strategici per l'intera area metropolitana.

Tra gli interventi più rilevanti spicca il sostegno al Teatro di San Carlo, che riceverà un contributo straordinario di 3,1 milioni di euro, da aggiungere ai 2,4 milioni già previsti nel bilancio, per un finanziamento complessivo di 5,5 milioni di euro nel 2026. Stanziati anche 1,5 milioni per il Teatro Mercadante - Associazione Teatro Stabile della Città di Napoli e 300mila euro per il Teatro Trianon Viviani. Ampio spazio anche agli eventi culturali. Il Consiglio ha destinato 8 milioni di euro al Cartellone degli Eventi Metropolitani



2026-2027, con tre milioni disponibili già nel 2026 e altri cinque milioni nel 2027 per iniziative promosse dai Comuni dell'area metropolitana. Previsti inoltre finanziamenti per il Premio Napoli, il Premio Cimitile, la Fondazione Cives, la Fondazione Castel Capuano e numerosi altri progetti culturali. Importanti anche le risorse dedicate allo sport e all'associazionismo. Un milione di euro sarà destinato a contributi per associazioni senza scopo di lucro,

mentre 800mila euro finanzieranno il progetto "Illuminiamo Napoli". Previsti fondi anche per manifestazioni ciclistiche come il Giro Mediterraneo Rosa e il Giro della Campania, oltre a 150mila euro per iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico e museale attraverso la collaborazione con l'Esercito Italiano. Tra le novità approvate figura anche l'istituzione del Museo della Città Metropolitana di Napoli, che avrà sede nel Complesso monumentale di Santa Maria la Nova.

La nuova struttura, denominata "La Nova - Musei Metropolitani di Napoli", custodirà e renderà fruibili al pubblico oltre 520 opere, tra dipinti e sculture appartenenti alla collezione artistica dell'Ente. La manovra guarda però anche alle infrastrutture. Sono stati stanziati 30 milioni di euro per gli istituti scolastici superiori, 21 milioni per la manutenzione della rete stradale metropolitana, 14 milioni per

interventi sulle coste e sull'ambiente, 8,5 milioni per il patrimonio dell'Ente e 3 milioni destinati al Parco progetti dei Comuni.

«La Città Metropolitana investe sulla promozione del territorio sostenendo istituzioni culturali che danno prestigio internazionale a Napoli, ma anche su infrastrutture fondamentali per migliorare la qualità della vita delle nostre comunità», ha dichiarato il sindaco metropolitano Gaetano Manfredi, sottolineando come l'obiettivo sia quello di rendere il territorio sempre più attrattivo e capace di creare occupazione stabile.

Soddisfazione anche da parte del vicesindaco metropolitano Giuseppe Cirillo, che ha evidenziato l'attenzione riservata non solo al capoluogo ma all'intera area metropolitana, con investimenti destinati a scuole, viabilità, ambiente e sviluppo dei Comuni attraverso una programmazione condivisa.

NAPOLI

Viaggio choc: studentessa denuncia abusi

NAPOLI - Una studentessa universitaria originaria di Napoli ha denunciato ai carabinieri di Cassino di aver subito abusi durante un viaggio a bordo di un autobus di linea sulla tratta Napoli-Pescara. La giovane ha fornito una dettagliata descrizione del presunto responsabile, consentendo ai militari di avviare immediatamente le indagini. Attraverso gli accertamenti tecnici effettuati sulla lista dei passeggeri e sui transiti del pullman, i carabinieri sono riusciti a identificare l'uomo: si tratta di un 40enne di nazionalità ucraina, residente a Pesaro, coniugato e incensurato. Al termine degli approfondimenti investigativi, nei suoi confronti è scattata la denuncia con l'accusa di violenza sessuale. L'inchiesta prosegue ora sotto il coordinamento dell'autorità giudiziaria per chiarire ogni aspetto della vicenda.

TCI

LED

professional led applications





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027





IL FATTO

Luigi Luca
Esposito
è stato trovato
carbonizzato
la notte
tra sabato
e domenica
in un terreno
agricolo
di contrada
Cioffi
ad Eboli

Omicidio Esposito *Gli indizi nelle chat private del giornalista*

La doppia vita di Luigi “Luca” L’unica spiegazione al delitto

Angela Cappetta

SALERNO - Scavare nella vita privata di Luigi “Luca” Esposito non è facile. Doppio nome, di cui uno (Luca) non risulta registrato all’anagrafe. Doppio lavoro: giornalista sportivo e funzionario dell’Arpac, di cui l’ultimo è stato immediatamente smentito dalla stessa Agenzia per l’ambiente. Una fedina al dito che lasciava intendere una relazione che in realtà non ha mai avuto. Ed infine un doppio telefonino, oltre all’iPhone 18 su cui gli inquirenti stanno concentrando le ricerche per conoscere maggiori dettagli di un uomo che appariva essere tutto il contrario il tutto.

Un’ambiguità che la procura di Salerno, guidata da Raffaele Cantone, sta cercando di squarciare pur rispettando l’onore e la memoria di un uomo di 53 anni che è stato barbaramente massacrato di botte prima di essere dato alle fiamme quando non era ancora clinicamente morto. Al punto che l’esame autoptico ha rivelato tracce di fumo nei suoi polmoni, a dimostrazione che Luigi “Luca” ha inalato - sebbene incosciente - la fumana del suo stesso rogo.

Con chi doveva incontrarsi Luca sabato notte in quelle strade di campagna buie e desolate? Attraversate a sera tarda solo da chi per raggiungere Paestum vuole evitare il traffico della Statale 18? La risposta sarà certamente nei



In alto: Luigi “Luca” Esposito

Al centro e in basso: Il luogo del delitto e l’auto della vittima



cellulari di Luca. Forse anche in quei dispositivi che il giornalista sportivo non usava più, anche se pare che comunque disponesse di due apparecchi che spesso dimenticava anche a casa.

Dunque le domande che gli inquirenti si stanno ponendo da giorni sono le seguenti: chi era veramente Luigi Esposito? E chi era invece Luca Esposito? E quanto avrebbero potuto influire le frequentazioni di Luca sulla tragica fine a cui è stato condannato Luigi?

Frequentazioni di cui evidentemente l’uomo dal doppio nome non ha mai fatto cenno né ai colleghi né all’amica Mary Esposito, una delle prime persone ad essere ascoltata dagli inquirenti subito dopo l’omicidio e che forse avrebbe potuto rivelare elementi fondamentali che hanno spinto sempre di più il pm Alessandro Di Vico ad indagare nella vita e nelle relazioni private e segrete della vittima. Perché, nonostante lo stretto riserbo mantenuto dalla procura di Cantone sulla vicenda, appare chiaro che le indagini da subito si sono concentrate sulla vita privata dell’uomo.

Il movente però non è ancora chiaro. Un tentativo di rapina dopo l’incontro con gli assassini? Una lite scoppiata per eventuali accordi non rispettati tra vittima e carnefici? Oppure la minaccia di smascherare un segreto che doveva rimanere tale?



IL RICORDO

Pecoraro è morto ieri mattina a Mercato San Severino E' stato un punto di riferimento per l'informazione in Campania

Abbiamo chiesto a Gigi Casciello che da direttore ha condiviso tante esperienze professionali con Carmine Pecoraro, di ricordare per noi il collega e l'amico scomparso a 62 anni ieri a Mercato San Severino. Carmine Pecoraro, giornalista professionista, ha lavorato, dopo una lunga esperienza a Radio Diffusione Irno e Teleirno a Il Giornale di Napoli, da corrispondente poi redattore, poi caporedattore a Il Mezzogiorno, Cronache de Il Mezzogiorno, il Salernitano. I funerali saranno celebrati oggi alle 11 nella chiesa di San Michele Arcangelo in località Sant'Angelo di Mercato San Severino.

Gigi Casciello

Carmine, se avesse potuto, la notizia che aveva deciso di andarsene, di porre fine ai pensieri che lo tormentavano, ce l'avrebbe data lui. Per primo. Come sempre. Perché Carmine Pecoraro era cronista vero, giornalista nell'anima, cosciente dei propri limiti ma anche di un talento ormai sconosciuto ai più che oggi ci consegnano notizie rabberciate via internet e dal fiume di comunicati stampa che ingolfano le mail di tutti. Aveva una qualità rara, il senso della notizia: la cercava, la scovava, la capiva prima di tutti. E' stata la sua forza, la nostra forza. Sì, perché Carmine è stato per me e per chiunque con lui ha condiviso un breve o lungo pezzo di strada, compagno di lavoro, amico leale. C'era solo un "problema", per lui veniva sempre prima il giornale. E' stato così dal primo giorno in cui l'ho conosciuto tra 1986 e 1987 quando alla redazione salernitana de Il Giornale di Napoli in via Velia arrivava con la sua immancabile agenda e due, tre, anche quattro articoli da Castel san Giorgio, Fisciano, Mercato San Severino, dalla sua Valle dell'Irno. E quasi ogni giorno avviava con Umberto Belpedio che è stato capo,



A Dio, Carmine giornalista vero

maestro e fratello maggiore di tutti noi, la lunga trattativa perché gli venissero pubblicati. Alla fine l'aveva vinta sempre lui, magari con la paziente attesa di qualche giorno. La sua spontanea passione non poteva non essere attrattiva per noi altri che iniziavamo a vivere davvero la vita di redazione, Eduardo Scotti, Mariano Ragusa, Paolo Russo, Maurizio D'Elia, Fabrizio Salvio, l'indimenticato Michele Adinolfi che per Carmine col tempo avrebbe maturato una simpatia e un affetto particolari. No, non è facile far memoria di cosa ha rappresentato Carmine... I ricordi si rincorrono, il dolore si fa più profondo. E il pensiero va a quando nell'estate del '90 della redazione di via Velia non restò più nulla per l'esodo verso il Roma che tornava in edicola. Andammo via tutti ma io tornai in tutta fretta e dovendo mettere insieme un gruppo di lavoro, che nel frattempo

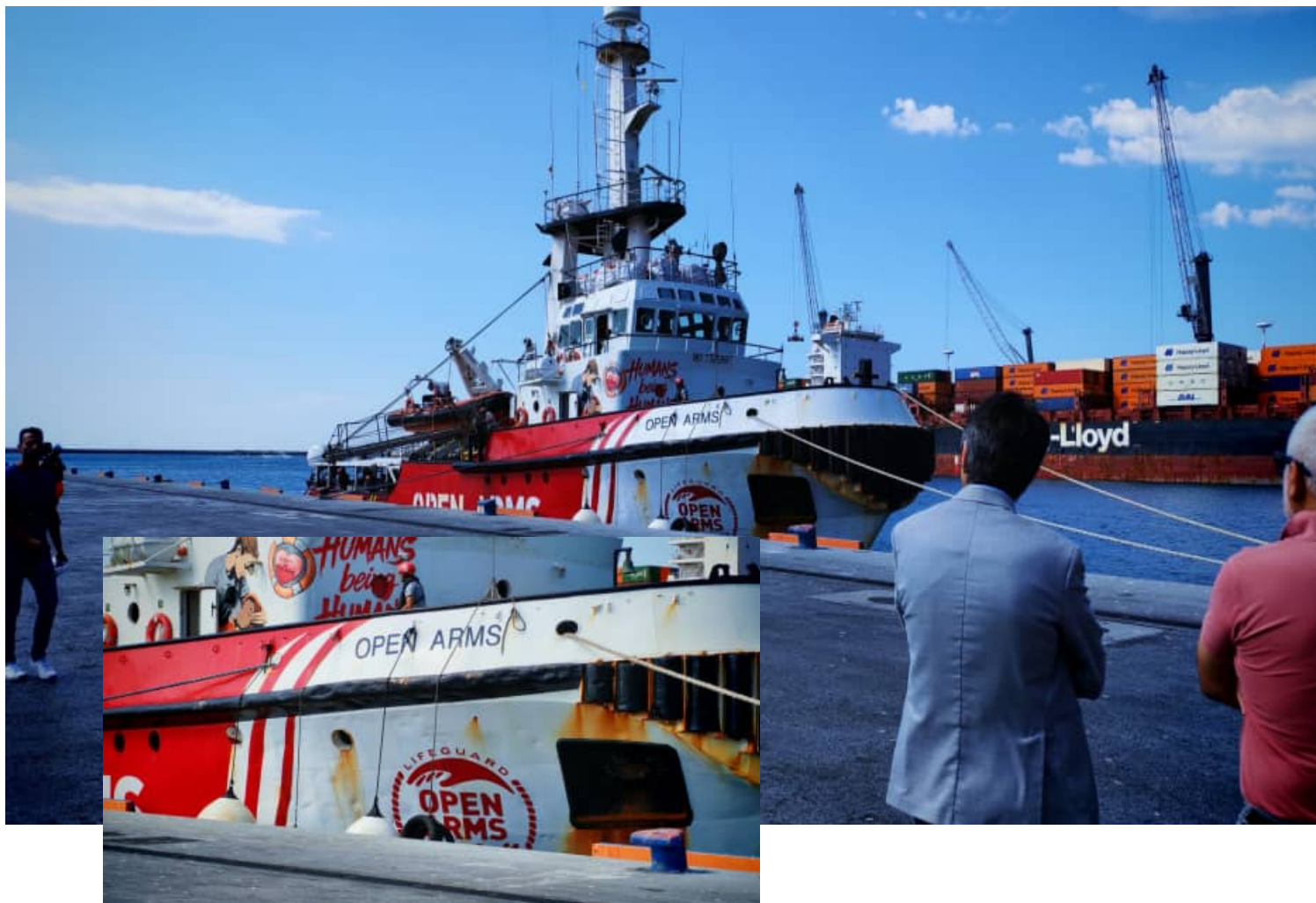
aveva già acquisito Gianni Giannattasio, a chi avrei potuto affidare il grande lavoro della provincia se non a Carmine Pecoraro? E quelli furono gli anni più belli, crescevamo insieme, Carmine sposò la sua Lina, nacque Vincenzo e la festa di uno era la gioia di tutti. Eravamo un gruppo umano prima che una redazione, una comunità, una famiglia. Tutti insieme, sempre, con la certezza che quell'avventura sarebbe durata per sempre. Così nel luglio del '92, dopo un fermo forzato di un mese, ci trasferimmo a Napoli (primi inquilini di un desertificato Centro direzionale...) e Carmine non si sottrasse con la sua piccola Citroen che aveva sostituito una memorabile Panda, a "caricare" in auto Massimiliano Amato, Franco Matteo e spesso anche Gianni Giannattasio per raggiungere la redazione e "comporre" le pagine dello sport. Sì, perché Carmine era informato

su tutto e il rifiuto per una pagina in più da chiudere non gli apparteneva. I ricordi si rincorrono, il dolore si fa più profondo. E sempre insieme nel '93 fondammo Il Mezzogiorno, il primo quotidiano di Salerno e provincia grazie alla lungimiranza dell'imprenditore Vito Santese. Abbiamo vissuto poi gli anni complicati di Cronache del Mezzogiorno con Tommaso D'Angelo, Franco Matteo, Angela Trocini, Pina Ferro, Antonella Napoli, Peppino D'Alto, la mai dimenticata Claudia Bonasi, Franco Ventura, Giuseppe La Rocca, Alfredo Boccia, Salvatore Calderone, Monica De Santis, Elio Lancellotti che ci ha lasciato troppo presto, Mario Memoli, Ciro Manzolillo, Enzo Colabene, Oreste Vassalluzzo e tanti altri che oggi piangono Carmine, che sanno di dovere a lui e solo a lui l'aver potuto avvicinarsi al mestiere più bello del

mondo. E dire "sono un giornalista" ... Con lo stesso entusiasmo con il quale Carmine organizzava pagine, faceva il suo "giro di nera" tre volte al giorno, spiegava ai corrispondenti e ai collaboratori come avrebbero dovuto impostare il "pezzo" e naturalmente, nell'attesa, "tastierizzarne" un bel po'. E per ultimo il Salernitano. Quando lo chiamai per dirgli che mi sarei dimesso da direttore del Roma non batté ciglio, certo che qualcos'altro sarebbe accaduto. E così nell'ottobre del 2002 portammo in edicola il Salernitano. Furono gli anni più duri, che hanno segnato ciascuno di noi, Carmine come e più degli altri, ma che ci portiamo dentro insieme al dolore di aver perso non un collega ma una parte di noi. Solo così riesco a spiegarmi lo

sgomento, la difficoltà a trovare le parole, le lacrime di chi come Tonino De Marco, il nostro grafico "centomani", lo piange e lo ricorda, la tristezza di Dario Cioffi, di Umberto Adinolfi, di Sigismondo Nastri. Le telefonate e i messaggi di dolore di chi ormai lo seguiva da lontano, come Mario De Fazio, Rossella Matera. Sarebbe stato facile ridurre tutto a un po' di aneddoti che pure ho letto da qualche parte con la solita supponenza ed ironia di chi vuol ricordare il nostro Pecoraro con un superficiale "Carminuccio". Ma che ne sanno di quanto fosse bravo, competente. Di quanto l'abbia fatto soffrire e alla fine perdere nel vuoto dei pensieri il non poter più "fare il giornale"? Ma che ne sanno di cosa è stato questo mestiere per noi, per Carmine che non ha mai rinunciato a un sogno di libertà? E che ne sanno di quanto ci abbia fatto star male vederlo perdersi tra ciò che aveva perduto? Noi lo sappiamo e oggi lo piangiamo senza riuscire a rimuovere il senso di colpa di non aver capito fino in fondo. Perdonami, perdonaci Carmine caro.





IL FATTO

Tutte le operazioni sono state seguite dalle forze di polizia coordinate dal questore, dal dirigente della Squadra mobile e dal Comandante della Compagnia dei Carabinieri. Le persone approdate dopo le previste verifiche sono state trasferite nei centri di accoglienza sul territorio provinciale.

L'odissea di sei migranti su un gommone è finita con lo sbarco nel porto di Salerno

Open Arms aveva soccorso intorno alle quattro di ieri una piccola imbarcazione apparsa in grande difficoltà. L'intero equipaggio proviene dalla Somalia. Si tratta di quattro adulti e due minori. Presente il Prefetto Esposito

Pina Ferro

SALERNO - Quattro adulti e due minori, di nazionalità somala sono sbarcati ieri a Salerno. Si tratta del primo sbarco di migranti del 2026 nel porto commerciale della nostra città.

La nave Open Arms ha soccorso, intorno alle 4 di ieri, un piccolissimo gommone con sei persone a bordo.

Tutti uomini provenienti dalla Somalia: tra loro 2 minori. Open Arms ha richiesto l'assegnazione di un porto sicuro alle autorità competenti. Le autorità italiane hanno indicato il porto di Salerno, dove la nave è giunta nella mattinata di ieri. Le operazioni di sbarco sono state seguite in presenza dal prefetto di Salerno, Francesco Esposito, dal questore, Giancarlo Conticchio, dal dirigente della Squadra Mobile, Elvio Barbati e dal comandante della Compagnia dei Carabinieri di Salerno, Antonio Corvino. Insieme alle forze dell'ordine, presente anche il personale della Croce Rossa Nazionale, impegnato negli screening sanitari previsti dalle nuove disposizioni.



il Prefetto Francesco Esposito



il Questore Giancarlo Conticchio

Le operazioni, coordinate dalla Prefettura di Salerno, si sono svolte secondo il nuovo protocollo che prevede: screening sanitari più approfonditi, procedure di identificazione rafforzate. Maggiore attenzione alle situazioni di vulnerabilità. Dopo i controlli, i sei migranti sono stati trasferiti nei centri di accoglienza individuati sul territorio.

Le nuove norme introducono anche misure più stringenti per chi, una volta completate le procedure di identificazione, dovesse allontanarsi dai centri di accoglienza assegnati: in questi casi è previsto l'avvio delle procedure che possono portare al rimpatrio nel Paese

di origine. Le verifiche, ha sottolineato il prefetto, sono finalizzate ad accertare l'identità

delle persone sbarcate e a garantire il corretto svolgimento dell'iter previsto dalla norma-

tiva vigente, con particolare attenzione alla tutela dei minori non accompagnati.

"L'assegnazione di Salerno come porto di sbarco - si legge in una nota di Open Arms - è l'ennesima applicazione della misura governativa dei porti lontani.

Una disposizione che costringe le navi delle Ong a navigare per giorni verso porti distanti dalle zone di soccorso, sottraendole al pattugliamento del Mediterraneo Centrale e riducendo la capacità di risposta a nuove emergenze. Open Arms continua a considerarla ingiustificata sul piano umanitario e controproducente su quello operativo". Sul posto sono giunti, tra gli altri, anche gli assistenti sociali che fanno capo al settore Politiche sociali del Comune di Salerno che hanno preso in carico i due minori non accompagnati. Per il porto di Salerno si tratta del 42esimo sbarco.

L'ultimo si era registrato il 14 agosto 2025, quando la nave Sea Watch 5 aveva condotto in città 71 migranti, tra cui 37 minori non accompagnati e due donne in gravidanza. E certo lo sbarco di ieri non sarà il primo e l'ultimo del 2026





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

MUTUO PERSONALE

I TUOI PROGETTI, IL NOSTRO SOSTEGNO.



Max **15.000€**



rata a **60** mesi **286,52€**

TASSO FISSO

5.5%

TAEG

6.7%

**REALIZZA I TUOI SOGNI,
NOI SIAMO AL TUO FIANCO.**



Vicini alle persone,
sempre.

ESEMPIO RAPPRESENTATIVO DEL FINANZIAMENTO

Importo RICHiesto: € 15.000,00
Durata del finanziamento: 60 mesi
Tasso fisso applicabile: 5,50%
T.A.E.G.: 6,65%
Rata fissa mensile: € 286,52
Totale costo del credito: € 2.560,84
Totale importo dovuto: € 17.560,84



MESSAGGIO PUBBLICITARIO
CON FINALITÀ PROMOZIONALE.

Le condizioni economiche contrattuali relative al prodotto sono riportate nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e sul sito www.bccmontepruno.it alla sezione trasparenza.

La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.



Fico ad Avellino per il Centro per l'Autismo: «Promessa mantenuta dopo oltre vent'anni»

AVELLINO— Il presidente della Regione Campania, Roberto Fico, ha visitato il nuovo Centro per l'Autismo di Avellino, inaugurato lo scorso 22 giugno dopo un'attesa durata oltre vent'anni. «Un sogno che si è avverato e una promessa mantenuta», ha dichiarato il governatore, sottolineando l'importanza della struttura realizzata anche grazie a un finanziamento regionale di 700mila euro che ha consentito di completare i lavori. Accompagnato dalla direttrice generale dell'Asl di Avellino, Maria Concetta Conte,

e dal sindaco Nello Pizza, Fico ha ribadito l'impegno della Regione a favore delle aree interne. «Vogliamo continuare a investire nella medicina territoriale e nei servizi dedicati alle ragazze e ai ragazzi con autismo, mettendo a disposizione strutture moderne al servizio dell'Irpinia», ha affermato. Nel corso della visita il presidente ha affrontato anche altri temi strategici per il territorio. Sul progetto del nuovo stadio di Avellino si è detto disponibile ad approfondire la questione. Spazio anche alle infrastrutture ferroviarie. Fico ha spiegato che sono in corso interlocuzioni con Rete Ferroviaria Italiana per completare l'elettrificazione della linea Salerno-Avellino-Benevento e ripristinare quanto prima il collegamento con il capoluogo irpino.



Avellino, tenta abusi in ascensore: denunciato 35enne

AVELLINO— Una donna ucraina di circa 60 anni è stata vittima di un tentativo di abuso all'interno dell'ascensore del centro commerciale Vivendi, ad Avellino. L'episodio è avvenuto nella tarda mattinata di ieri, quando la donna stava raggiungendo il supermercato al piano inferiore della struttura. Secondo la ricostruzione fornita agli investigatori, un uomo l'avrebbe seguita nella cabina e avrebbe tentato di abusare di lei, cercando anche di abbassarle i pantaloni. La vittima ha però reagito con decisione, riuscendo a opporre resistenza e ad afferrare l'aggressore per la maglietta mentre chiedeva aiuto. Il 35enne è riuscito a divincolarsi ed è fuggito. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Squadra Mobile, che hanno acquisito le immagini dell'impianto di videosorveglianza. I filmati hanno consentito di identificare presunto responsabile che soffrirebbe di disturbi di personalità.

BENEVENTO I familiari di Carmine Griffone contestano la richiesta di archiviazione Morto sotto il cancello, la famiglia: «Fu lo schiacciamento a ucciderlo»

BENEVENTO— A pochi giorni dal primo anniversario della morte di Carmine Griffone, il vigilante 55enne di Benevento deceduto il 31 luglio 2025 nel deposito della Metrocampania Nord Est di Apollosa, l'inchiesta giudiziaria resta aperta. Sarà infatti il giudice per le indagini preliminari Maria Di Carlo a decidere se archiviare il procedimento o disporre nuovi accertamenti, dopo l'opposizione presentata dai familiari della vittima. Griffone, dipendente della Devi Security, fu trovato senza vita durante il turno di servizio, schiacciato sotto un pesante cancello in ferro fuoriuscito dai binari e crollato improvvisamente al suolo.

La Procura di Benevento, con il pubblico ministero Olimpia Anzalone, ha chiesto l'archiviazione dell'indagine nei confronti del rappresentante legale dell'Ente Autonomo Volturno e dell'amministratore della società di vigilanza per cui lavorava il 55enne. La richiesta si basa sulle conclusioni del medico legale Emilio D'Oro, incaricato dell'autopsia, secondo il quale il decesso non sarebbe stato provocato dal trauma riportato nello schiacciamento, ma da una insufficienza cardiaca acuta, riconducibile a una morte improvvisa per aritmia maligna in un soggetto affetto da



cardiomiopatia aterosclerotica-ipertrofica. Una ricostruzione contestata dalla moglie e dal figlio della vittima, assistiti dagli avvocati Dieco Cavalieri e Andrea De Longis junior, che hanno presentato formale opposizione alla richiesta di archiviazione. Per il prossimo 18 marzo 2027 è stata fissata l'udienza in camera di consiglio davanti al gip, chiamato a decidere sul futuro dell'inchiesta. All'udienza parteciperà, quale parte offesa, anche un fratello del vigilante, assistito dall'avvocato Nello Sgambato. Secondo i legali della famiglia, la richiesta della Procura sarebbe «infondata», poiché dagli atti emergerebbero elementi che indicherebbero

una causa traumatica del decesso, ritenuti non adeguatamente valutati nel corso delle indagini. Fondamentale, in tal senso, è la consulenza dei medici legali Christian Tranfa e Fabrizio Cordisco, incaricati dai familiari. I due specialisti sostengono che l'episodio presenti «un'evidente natura traumatica» e ricordano come Griffone, pur affetto da una patologia cardiaca cronica, non fosse esposto a un rischio imminente per la propria salute. I consulenti evidenziano inoltre che il corpo del vigilante fu trovato in posizione seduta, schiacciato sotto il cancello, con testa e spalle compresse sul torace. Dalla documentazione fotografica, secondo la consulenza, emergerebbero lesioni compatibili con lo schiacciamento provocato dalle barre verticali della struttura metallica. Per Tranfa e Cordisco il decesso sarebbe riconducibile a un meccanismo asfittico determinato proprio dalla compressione esercitata dal cancello fuoriuscito dalla guida. Nell'opposizione viene infine chiesto al giudice di disporre ulteriori approfondimenti medico-legali e nuovi accertamenti tecnici sul cancello, ritenuti indispensabili per chiarire definitivamente le cause della morte del vigilante beneventano.

LA

Assicurazioni Dott. Luigi Ansalone "dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740



email: drluigiansalone@libero.it



Il fatto Il Consiglio dei Ministri approva l'estensione della gestione straordinaria per completare il risanamento amministrativo

Caserta, il commissariamento infinito

Proroga di sei mesi ed elezioni rinviate



Alberto Salvatore
CASERTA -C'è un silenzio pesante, a Palazzo Castropignano. Il Consiglio dei Ministri ha tirato una riga netta sul calendario amministrativo: Caserta resterà affidata alla gestione della Commissione straordinaria per altri sei mesi. La decisione, proposta dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, non è un semplice rinvio burocratico. È la certificazione, nero su bianco, che il complesso e doloroso lavoro di bonifica dalle infiltrazioni della criminalità organizzata non può ancora dirsi concluso. La città, per ora, deve continuare a pazientare. La norma, in questi casi, è chiara e non ammette deroghe. L'articolo 143 del Testo unico degli enti locali consente di estendere la gestione straordinaria fino a un massimo di ventiquattro mesi, laddove le condizioni lo rendano indispensabile. Ai diciotto mesi iniziali, scattati con il decreto del Presidente della Repubblica nell'aprile del 2025, si aggiungono ora questi ultimi sei. A reggere le redini del capoluogo campano restano quindi i commissari Antonella Scolamiero, Daniela Caruso

e Agostino Anatriello. A loro spetta il compito ingrato, ma assolutamente necessario, di portare a termine quel risanamento amministrativo che l'accesso ispettivo del Viminale aveva giudicato incompleto. Non si tratta di punire la città o i suoi cittadini, ma di proteggerli. O almeno, questa è la logica ferrea che il Governo ha scelto di seguire, applicando del resto la stessa medicina anche al Comune di Aprilia, in provincia di Latina, anch'esso destinatario della proroga. Ma cosa significa, concretamente, "completare l'azione di risanamento"? Significa che i condizionamenti non si cancellano con un timbro o con una delibera frettolosa. Significa che ci sono appalti da rivedere con il bisturi, procedure amministrative da blindare, e una cultura della legalità che va reimposta con la forza della legge laddove la consuetudine illecita aveva messo radici profonde e tentacolari. La Digos e le forze dell'ordine hanno già fatto la loro parte sul terreno, smantellando reti e colpendo interessi economici illeciti. Ora, però, tocca alla macchina amministrativa dimostrare

di poter camminare da sola, senza stampelle e, soprattutto, senza ombre. I sei mesi extra sono il tempo tecnico per blindare i protocolli di legalità e assicurare che il prossimo consiglio comunale non erediti trappole burocratiche. Un lavoro, quello dei commissari, che non si misura solo in delibere firmate, ma in un cambio di mentalità che deve permeare ogni ufficio, ogni settore, ogni singola pratica. Perché il vero obiettivo non è solo rispettare la legge, ma restituire ai cittadini la fiducia nelle istituzioni, un bene prezioso che a Caserta è stato eroso da anni di cattiva gestione. E la politica? La politica, si sa, non va in ferie e non conosce il concetto di pausa. Anzi, questa proroga getta benzina sul fuoco di un dibattito che era già cominciato da tempo nelle segreterie dei partiti e nei circoli cittadini. Se fino a poche settimane fa si sperava, forse ingenuamente, in un ritorno alle urne nella primavera del 2026, ora l'orizzonte si è spostato inesorabilmente in avanti. La Circolare DAIT numero 83 del dicembre 2024, incrociata con la data delle ultime elezioni amministrative

dell'ottobre 2021, disegna una finestra elettorale precisa e ineludibile: il rinnovo degli organi è destinato a cadere tra il 15 aprile e il 15 giugno 2027. È uno scenario che costringe partiti, movimenti civici e possibili candidati a una lunga, estenuante attesa. Ma l'attesa non è sinonimo di inerzia. In questi mesi supplementari, le correnti interne si testeranno, le alleanze si ridefiniranno e i programmi verranno messi sotto la lente di ingrandimento di una cittadinanza che, dopo anni di commissariamento, pretenderà garanzie di ferro e nomi nuovi. Il tempo guadagnato potrebbe favorire una ridefinizione degli equilibri, consentendo alle forze in campo di costruire coalizioni più solide e articolate, lontano dai riflettori ma con una visione chiara del futuro. Chi raccoglierà l'eredità di Palazzo Castropignano nel 2027 non avrà scuse o alibi. Troverà un Comune che, si spera, sarà finalmente uscito dal tunnel dei condizionamenti camorristici, ma che porterà ancora le cicatrici visibili di un'amministrazione forzata e straordinaria.

**AL VOTO
NELLA
PRIMAVERA
DEL 2027**

**Obiettivo
della proroga
è consolidare
i percorsi
di legalità,
mettere
in sicurezza
procedure
e appalti**

Castel Volturno commissariato: il Prefetto nomina Fernando Mone

CASTEL VOLTURNO -A meno di ventiquattro ore dalle dimissioni del sindaco Pasquale Marrandino e della maggioranza dei consiglieri comunali, il Comune di Castel Volturno passa ufficialmente sotto la gestione commissariale. Il prefetto di Caserta, Lucia Volpe, ha infatti nominato il viceprefetto Fernando Mone (**foto**) commissario prefettizio, affidandogli la gestione provvisoria dell'ente in attesa dello scioglimento del Consiglio comunale. Contestualmente, il Prefetto ha trasmesso al Ministero dell'Interno la proposta di scioglimento del Consiglio comunale, disponendone nel frattempo la sospensione. Si conclude così, dopo poco più di due anni, l'esperienza amministrativa guidata da Pasquale Marrandino, eletto alle amministrative del 2024. La crisi politica è maturata all'indomani della richiesta di misura cautelare in carcere avanzata dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere nei confronti del primo cittadino. Marrandino è indagato in almeno quattro procedimenti penali, tra cui un'in-

chiesta che ipotizza i reati di corruzione e voto di scambio elettorale. In particolare, la richiesta di arresto riguarda un'indagine nella quale il sindaco è accusato di aver ricevuto una tangente da un ingegnere in cambio dell'affidamento di incarichi professionali remunerati.

Per questa vicenda Marrandino comparirà il prossimo 30 luglio davanti al giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere per l'interrogatorio preventivo, previsto dalla recente normativa prima dell'eventuale emissione della misura cautelare. Le dimissioni del sindaco e della maggioranza hanno determinato l'immediato intervento della Prefettura, che ha avviato l'iter previsto dalla legge per garantire la continuità amministrativa del Comune.

Con l'insediamento del commissario prefettizio si apre ora una fase di gestione straordinaria durante la quale saranno assicurate le attività ordinarie dell'ente fino al ritorno alle urne. Salvo diverse determinazioni del



Governo, i cittadini di Castel Volturno saranno chiamati a eleggere il nuovo sindaco e il nuovo Consiglio comunale nella prima finestra elettorale utile, prevista nella primavera del 2027. La nomina di Fernando Mone consentirà di garantire il regolare funzionamento della macchina amministrativa mentre prosegue l'iter istituzionale per lo scioglimento del Consiglio comunale e gli sviluppi dell'inchiesta giudiziaria che coinvolge l'ex primo cittadino.





Il fatto La Questura chiude il cerchio dopo i disordini del 10 maggio: contestati corteo non autorizzato e accensione di fumogeni nei pressi dello stadio Pinto

Casertana-Salernitana, 13 Daspo aggravati agli ultras rossoblù

Oreste De Dominicis

CASERTA -C'è un momento preciso, nel calcio, in cui la passione smette di essere un grido di sostegno e diventa, inesorabilmente, un'infrazione. È successo la sera del 10 maggio 2026, a Caserta. Mentre la città tratteneva il respiro per il derby dei playoff di Lega Pro contro la Salernitana, un gruppo di tifosi ha scelto di scrivere la propria cronaca non sugli spalti, ma sull'asfalto, sfidando apertamente la legge. Il conto, oggi, è arrivato puntuale. Tredici provvedimenti di Daspo aggravato, con l'obbligo di presentazione periodica alla polizia giudiziaria, sono stati emessi dal Questore di Caserta, Andrea Grassi, contro altrettanti ultras rossoblù. Non si tratta di una sanzione qualsiasi: è un messaggio chiaro, scolpito nella carta bollata e già convalidato dal gip del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Ricostruiamo la scena. Quei tredici uomini, già noti alle forze dell'ordine e in passato già destinatari di misure di prevenzione, hanno violato il divieto di accesso alle manifestazioni sportive con una spavalderia che non

ammette giustificazioni. Non si sono limitati a seguire la partita da un bar. Hanno dato vita a un vero e proprio corteo motorizzato, un carosello di auto e motocicli partito dall'Hotel Plaza, dove la squadra era in ritiro, per snodarsi rumorosamente fino all'ingresso dell'area di massima sicurezza dello stadio "Alberto Pinto", in viale Medaglie d'Oro. Un'esibizione di forza provocatoria, che ha raggiunto il suo apice quando, nelle immediate vicinanze dell'impianto, alcuni di loro hanno iniziato a brandire e accendere materiale pirotecnico, trasformando la vigilia della gara in un rischio concreto per l'ordine pubblico. È qui che scatta la seconda parte della storia, quella silenziosa e metodica. Perché il fumo dei fumogeni si disperde, ma le immagini restano. La Divisione Anticrimine e la Digos di Caserta hanno lavorato con la pazienza di chi sa che ogni singolo pixel può diventare una prova inconfutabile. Grazie all'analisi minuziosa del materiale video acquisito e sviluppato dalla Polizia Scientifica, è stato possibile ricostruire la dinamica dei fatti con precisione

chirurgica, dando un nome e un volto a quelle sagome. Non si è trattato solo di un illecito amministrativo: l'accensione di fuochi artificiali nelle vicinanze di uno stadio configura la violazione dell'articolo 6-ter della legge 401 del 1989. Un reato specifico, che ha portato al deferimento all'autorità giudiziaria ordinaria di alcuni degli indagati. Il Daspo aggravato non è una semplice multa. L'obbligo di presentazione in Questura trasforma la misura in una sorveglianza attiva, un promemoria costante che lo Stato non abbassa la guardia e che la recidiva ha un prezzo. Per le forze dell'ordine, è la chiusura virtuosa di un cerchio investigativo iniziato quella sera di maggio; per la giustizia, è la conferma che le norme esistono e vanno applicate, senza sconti per chi crede di essere intoccabile. Il calcio, specialmente in una piazza calda come quella casertana, vive di emozione e appartenenza. Ma non può sopravvivere all'illegalità. Quei tredici provvedimenti, ora in fase di notifica, non servono solo a tenere lontani dallo stadio chi ha sbagliato.

LUTTO A CALVI

**Non ce l'ha fatta
Sara Zona: muore
a 27 anni dopo l'incidente
in moto sull'Appia**



CALVI RISORTA— Sara Zona, la giovane istruttrice di nuoto di 27 anni originaria di Calvi Risorta, è morta dopo una settimana di ricovero in terapia intensiva. La ragazza era rimasta gravemente ferita nel drammatico incidente stradale avvenuto lo scorso 16 luglio lungo la Strada Statale Appia, nel territorio di Cellole, nei pressi del bar "L'Oasi del Caffè". La notizia del decesso ha gettato nello sconforto l'intera comunità, che fino all'ultimo aveva sperato in un miglioramento delle sue condizioni. Il violento impatto si era verificato tra una motocicletta, sulla quale viaggiavano Sara e il fidanzato, e un'autovettura condotta da una donna di 40 anni, incinta e prossima al parto. Nell'incidente erano rimaste ferite tre persone. La conducente dell'auto era stata trasportata all'ospedale di Caserta, mentre il 32enne che viaggiava sulla moto con la giovane era stato ricoverato all'ospedale Pigneta Grande. Le condizioni di Sara erano apparse fin da subito gravissime. Per soccorrerla era stato necessario l'intervento dell'elisoccorso. Durante il trasporto in ospedale la 27enne era stata intubata e affidata alle cure dei medici, che per giorni hanno tentato di salvarle la vita. Nonostante ogni sforzo, le gravissime lesioni riportate nello schianto si sono rivelate fatali e nella giornata di oggi il suo cuore ha smesso di battere. La sera precedente, amici, parenti e tanti cittadini si erano ritrovati nella chiesa di Zuni per un momento di preghiera, stringendosi attorno alla famiglia nella speranza di un miracolo.

Una speranza che, purtroppo, si è spenta poche ore dopo con la conferma della tragica notizia. Sara Zona era molto conosciuta e apprezzata a Calvi Risorta. Lavorava come istruttrice di nuoto ed era ricordata da tutti per il sorriso, la disponibilità e la passione con cui svolgeva il proprio lavoro. Numerosi i messaggi di cordoglio comparsi sui social nelle ultime ore. «La sua scomparsa lascia dentro ognuno di noi un vuoto incalcolabile.

Oggi Calvi Risorta piange una sua giovane figlia e si stringe con profondo affetto attorno alla mamma Tiziana, al papà Giuseppe e a tutti i suoi cari», si legge in uno dei tanti messaggi pubblicati online. La tragedia riporta l'attenzione sulla pericolosità di quel tratto della Statale Appia, teatro del grave incidente che ha segnato per sempre la vita di più famiglie. Sulla dinamica dello schianto proseguono gli accertamenti delle forze dell'ordine, chiamate a ricostruire con precisione quanto accaduto quel pomeriggio lungo la trafficata arteria stradale.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41
EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2/9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

la notte
dei **barbuti** 2026
Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00
Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Nisiveccia
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00

LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilerya Rossi
Ingresso € 5,00

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchemperio

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti





“La Voce dei Giovani” e Napoli A Giffoni56 presentato Liberty

Santino Cinque

GIFFONI VALLE PIANA — Le porte della città si aprono davvero quando a varcarle sono i giovani. È questo il senso profondo della quarta edizione di “La Voce dei Giovani – Le Porte di Napoli”, presentata ieri al 56° Giffoni Film Festival: un progetto che non si limita a insegnare l’audiovisivo, ma costruisce un racconto collettivo, un modo nuovo di guardare Napoli attraverso gli occhi di chi la vive e la trasforma ogni giorno. Promosso e finanziato dal Comune di Napoli e realizzato da Giffoni Innovation Hub con Mad Entertainment, Dedalus Cooperativa Sociale e Associazione Gomitoli, il percorso ha coinvolto ragazzi e ragazze migranti, minori stranieri non accompagnati e giovani italiani di seconda e terza generazione. Un mosaico di identità che trova casa nelle aree di Porta Capuana e della Stazione Centrale, luoghi simbolo di fragilità e vitalità, di conflitti e possibilità. Il progetto si è sviluppato in più fasi: 24 ore di laboratorio di scrittura cinematografica, ospitate al Centro Interculturale Gomitoli; l’ideazione di un soggetto



originale; la trasformazione del soggetto in una sceneggiatura professionale curata dal team di Giffoni Innovation Hub. Da questo percorso nasce “Liberty”, un cortometraggio di dieci minuti diretto da Francesco Coppola, costruito come un musical contemporaneo. Una scelta narrativa che non è estetica, ma emotiva: la musica diventa spazio di espressione, amplifica ciò che i personaggi non riescono a dire a parole. La storia segue due giovani innamorati alle prese con una gravidanza inattesa, costretti a confrontarsi con la paura di crescere, le responsabilità e il peso — o la ricchezza — dei propri contesti sociali e culturali. A interpretare la protagonista è Marième Leyla Gueye, giovane di origini senegalesi che ha partecipato al laboratorio di scrittura. Accanto a lei Mattia Cozzolino, già noto per Gomorra – Le Origini. La direzione musicale è affidata a Marco De Toma (Marco Drast) del duo Psicologi, insieme ad Alex Legit e Riccardo Sano dei Thru Collected. Per Liberty sono stati composti tre brani originali, interpretati dagli amici dei protagonisti: un coro moderno che richiama il teatro greco, capace di dare voce ai conflitti interiori dei personaggi. Durante la presentazione, Ferdinando Tozzi, delegato del Sindaco per l’industria musicale e audiovisiva, ha ricordato il percorso che dal 2023 ha portato “La Voce dei Giovani” a diventare un format stabile: dalle scuole del territorio, ai ragazzi dell’I.P.M. di Nisida, fino alla memoria di Ciro Colonna a Ponticelli. Oggi il progetto affronta il tema dell’integrazione nelle aree più complesse della città, dimostrando — come ha sottolineato Tozzi — che investire sulle storie dei giovani è una scelta che produce valore culturale ed economico. Per Luca Tesaro, Co-Founder e Chairman di Giffoni Innovation Hub, questa quarta edizione conferma che il modello è replicabile e scalabile: «Non è un progetto episodico, ma un ecosistema che cre-



sce edizione dopo edizione». E Luigi Sales, Head of Original Content and Production, ribadisce il cuore del percorso: «I giovani non sono spettatori, ma autori. Portiamo sullo schermo uno spaccato di Napoli autentico, vitale e libero da stereotipi». Il regista Francesco Coppola racconta la responsabilità e l’onore di dare voce ai giovani attraverso le immagini: «Mi sono posto in maniera orizzontale, apprendendo da loro mentre offrivamo uno strumento per raccontarsi». Da questa relazione nasce l’idea del musical: un linguaggio che permette ai personaggi di esprimere ciò che non riescono a dire apertamente. «Spero che la voce di questi giovani possa arrivare lontano», conclude Coppola. Liberty non è solo un cortometraggio: è il risultato di un processo di ascolto, di incontro e di costruzione condivisa. È la prova che Napoli, quando si lascia raccontare dai suoi giovani, diventa una città in movimento, capace di trasformare le complessità in energia creativa. Il film inizierà ora il suo percorso festivaliero, annunciato durante la presentazione a Giffoni56. Un viaggio che, come quello dei suoi protagonisti, è appena cominciato.

OGGI “STORIE AL FEMMINILE”

“Un ponte di bellezza” approda a Ogliastro Cilento

OGLIASTRO CILENTO — Un ponte che non è fatto di pietre, ma di emozioni, paesaggi, memorie e visioni condivise. È questo il cuore di “Un ponte di bellezza dal Cilento all’Alto Adige andata e ritorno”, il libro firmato da Daniela Pastore e Tonino Scala, protagonista della rassegna “Storie al Femminile” organizzata dalla Fondazione Matteo e Claudina de Stefano. L’appuntamento è fissato per oggi alle ore 19, in una serata che promette di intrecciare letteratura, identità e riflessioni sul futuro dei territori. Il volume nasce da oltre vent’anni di attività del gruppo guidato da Luca Iovine tra Salerno e Bolzano, e mette in relazione due territori che, pur distanti, condividono valori profondi: la cura del paesaggio, il senso di appartenenza, il rispetto delle tradizioni, l’attenzione alla qualità della vita, la consapevolezza che il territorio è un patrimonio da custodire, non solo uno spazio da abitare.



Padula, due serate tra spiritualità, innovazione e grandi maestri

L'Oltre" porta danza e digitale alla Certosa



PADULA — Il viaggio di “L’Oltre. Danza, digitale e memoria nei luoghi di passaggio” approda nel cuore monumentale della Certosa di San Lorenzo di Padula, uno dei siti UNESCO più suggestivi della Campania, trasformando il complesso monastico in un crocevia di spiritualità, innovazione e linguaggi contemporanei. Due serate che in-

trecciano danza, tecnologie immersive, memoria e ricerca artistica, confermando la vocazione del progetto a far dialogare passato e futuro. Si parte nel Giardino del Priore, alle 19 e 19.30, con Codice Infinito: La danza dei Monaci, produzione Borderlinedanza e Monaci Digitali, coreografia di Claudio Malangone. Un lavoro che fonde gesto, spiritualità e tecnologie immersive, inserendosi pienamente nella visione de “L’Oltre”. Alle 20, inaugurazione della mostra fotografica La vie d’Artiste, curata da Miki Matsuse van Hoecke, storica collaboratrice del maestro Micha van Hoecke. Alle

20.30, nel Refettorio, protagonista Artgarage con Napoli|Corpo|Vita, firmato da Emma Cianchi. Alle 21.30, nell’Atrio della Loggia dei Priori, va in scena Pèlerinage, storica coreografia di Micha van Hoecke, riallestita da Miki Matsuse per Borderlinedanza in occasione del Giubileo. La scena si compone di danza, musica e parola: Berlioz, canti gregoriani, blues, gospel, Bob Dylan, Rachmaninov, Keith Jarrett e le sonorità liturgiche medievali. In scena: Emanuele Amoroso, Pietro Autiero, Adriana Cristiano, Noemi De Rosa, Sabrina De Luca, Alessandro Esposito, Arturo Minutillo, Alessia Muscariello,

Maite Rogers, Loris Vestuto. Curatela della recitazione: Anna Nisivoccia. Domani alle 19 e 19.30, nel Giardino del Priore, Borderlinedanza e Monaci Digitali presentano Sotto lo stesso cielo di ocra, coreografia di Claudio Malangone, con Adriana Cristiano e Marco Di Palo al violoncello. Alle 20.30, nel Refettorio, nuova replica dell’installazione performativa di Artgarage, che continua a trasformare la Certosa in un ambiente immersivo dedicato alla cultura napoletana. Alle 21.30, nell’Atrio della Certosa, la ARB Dance Company presenta In To Reveal, coreografia di Francesco Annarumma.

Al Faro Festival 2026, Napoli ritrova il suo mare

NAPOLI — Il Faro del Molo San Vincenzo torna a illuminarsi, ma questa volta non solo per i naviganti. Dal 28 luglio al 2 agosto 2026, quel lembo di città sospeso tra porto e mare diventa di nuovo un luogo aperto, condiviso, attraversabile: è la seconda edizione di Al Faro Festival, il progetto voluto dal sindaco Gaetano Manfredi e curato da Laura Valente, sostenuto dal Comune di Napoli e da Città Metropolitana, con la collaborazione dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e della Marina Militare. Un festival che non si limita a programmare spettacoli: costruisce un immaginario. E lo fa scegliendo il mare come tema generatore, non come semplice sfondo.

Un mare che è orizzonte sportivo — quello che porta Napoli verso l’America’s Cup 2027 — ma anche profondità simbolica: luogo di partenze e ritorni, di sogni e naufragi, di sirene e santi, di memorie che non smettono di tornare. Sei appuntamenti, tutti gratuiti, tra performing art, danza, teatro musicale, recital, concerti e un concerto all’alba. Produzioni originali, prime assolute, lavori pensati appositamente per questo luogo che non è un teatro, non è una piazza, non è un museo: è un faro. E proprio per questo diventa scena ideale per raccontare ciò che altrove non troverebbe spazio. Il festival conferma la sua natura di opera corale a cielo aperto, un dispositivo culturale che unisce ar-

tisti, cittadini, istituzioni e un luogo simbolico che torna a vivere. Per il sindaco Gaetano Manfredi, Al Faro Festival è parte di un percorso più ampio: «Restituiamo ai cittadini un luogo straordinario come il Faro del Molo San Vincenzo per ricucire il rapporto della città con il suo mare. La cultura è un motore di rigenerazione urbana e di proiezione internazionale: questo festival accompagna Napoli verso l’America’s Cup 2027, mostrando una città aperta e profondamente legata alla propria identità». L’assessora Teresa Armato sottolinea la scelta di investire nella creazione culturale: «Al Faro Festival arricchisce l’estate napoletana con produzioni originali pensate per questo luogo unico».

“All’ombra della luce” incanta il Festival delle Ombre

VITERBO — Un trionfo di emozioni, applausi e partecipazione. Il debutto di “All’Ombra della Luce – Chiara e Francesco”, scritto e diretto dal salernitano Antonello Ronga, ha illuminato la serata del 16 luglio al Festival delle Ombre di Viterbo, conquistando pubblico e critica con una prima assoluta intensa e profondamente sentita. Lo spettacolo, inserito nel calendario delle celebrazioni per l’ottocentesimo della morte di San Francesco, si è imposto come una delle proposte più significative dell’intero cartellone: non una semplice rappresentazione, ma un viaggio spirituale e umano che parla di pace, fraternità, ascolto e speranza, con una forza capace di attraversare culture e generazioni. La storia prende forma nelle ultime ore di vita di Santa Chiara, che – assistita da Frate Leone, compagno fedele del Poverello di Assisi – ripercorre la sua avventura umana e spirituale attraverso ricordi, visioni e flashback. Sul palco, quattro interpreti salernitani danno vita a un dialogo intimo e vibrante: Cinzia Ugatti – Madre Chiara, Antonello Ronga – Frate Leone, Aurora Ronga – la giovane Chiara, Francesco Maria Sommaripa – San Francesco. Una compagnia che ha saputo restituire con delicatezza e intensità la profondità dei due santi,



trasformando la scena in un luogo di meditazione e poesia. La messinscena, elegante e misurata, porta la firma di Antonello Ronga, affiancato dall’aiuto regia Valentina Tortora. Il disegno luci e audio di Angelo Ruocco costruisce un ambiente sospeso, dove la parola diventa protagonista assoluta e la spiritualità si fa teatro. Niente orpelli, niente sovrastrutture: solo la forza del racconto, la qualità degli interpreti e la capacità di evocare un mondo che continua a parlare al presente. Il pubblico ha accolto lo spettacolo con

calorosi applausi, commenti entusiasti e una partecipazione emotiva rara. Molti spettatori hanno sottolineato la profonda attualità del messaggio francescano, restituito con una sensibilità contemporanea e universale. Dopo un esordio così convincente, “All’Ombra della Luce – Chiara e Francesco” si conferma come una delle proposte teatrali più luminose e significative dedicate all’eredità di Francesco e Chiara, destinata a proseguire il suo cammino con nuove tappe e nuovi palcoscenici.



L'EVENTO

Giovedì 30 Luglio inizia la 22° Edizione della rassegna nazionale libraria

A Castellammare di Stabia inaugura Mario Avagliano



UN LIBRO sotto le stelle

RASSEGNA NAZIONALE LIBRARIA

*Libri, Autori e nuovi dialoghi.
Da scoprire, sotto le stelle.*

XXII EDIZIONE
30 LUGLIO – 30 AGOSTO 2026

CASTELLAMMARE DI STABIA

CIRCOLO VELICO STABIA
Via Banchina Marinella, 19

GIOVEDÌ
30
LUGLIO
ore 20:30



Mario Avagliano

Voto alle donne!
Einaudi



VENERDÌ
31
LUGLIO
ore 20:30



Gino Riveccio

Che io sappia,
non so
Guida editori



SABATO
1
AGOSTO
ore 20:30



Gianfranco Coppola

Indimenticabili
LeVarie



SALERNO

PORTO TURISTICO MASUCCIO SALERNITANO
Piazza della Concordia, Traghetto Acquarius della Travelmar

GIOVEDÌ
27
AGOSTO
ore 19:30



don Roberto Faccenda

A(r)marsi con
cinque ciottoli
San Paolo Edizioni



VIETRI SUL MARE

ORMEGGIO MARINA DI VIETRI DELLA TRAVELMAR
Via Cristoforo Colombo

VENERDÌ
28
AGOSTO
ore 19:30



Luca Trapanese

Storia di una
famiglia imperfetta
Salari



SABATO
29
AGOSTO
ore 19:30



Oscar Di Maio

Guitto?
Armando De Nigri Editore



DOMENICA
30
AGOSTO
ore 19:30



Oney Tapia

La luce oltre la siepe
Editore Opera di Religione
della Diocesi di Ravenna



Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti
INFO + 39 339 7686861 | info@assoziazionemeridiani.it



Un libro sotto le stelle
www.unlibrosottolestelle.it





eusa
EUROPEAN
UNIVERSITIES
GAMES

PASSION NEVER ENDS

JULY 18 - AUGUST 1

Scopri il programma ufficiale su
www.eug2026.eu



European Universities Games. Le competizioni sportive universitarie che riuniscono studenti-atleti da tutta Europa arrivano con un programma ricco di eventi per tutto il territorio. Vivilo anche tu. **2 settimane di competizioni, 13 discipline sportive, oltre 30 impianti sportivi, più di 4000 partecipanti e 40 paesi europei.**



SPORT

LA NAZIONALE

L'EX ALLENATORE DI JUVE E SAMPDORIA DOVREBBE FIRMARE IN QUESTO FINE SETTIMANA
PER LUI 4 ANNI DI CONTRATTO A 1.5 MILIONI DI EURO L'ANNO

Andrea Pirlo sarà il nuovo Ct azzurro Guardiola si fa indietro per stare con la famiglia

Umberto Adinolfi

Il nuovo ct azzurro sarà, salvo sorprese dell'ultimo secondo, Andrea Pirlo. Preferito da Maldini e Leonardo dopo il catalano, con l'ex centrocampista l'affare è ai dettagli, si tratta di 4 anni di contratto a 1.5 milioni di euro l'anno. Chiuse le porte del sogno Guardiola, i due dirigenti della Figg hanno rotto gli indugi e deciso di puntare dritto sull'attuale tecnico dello United Fc di Dubai, ritenuto adatto per la missione di ricostruire la nazionale con un progetto a medio-lungo termine. Altro indizio che porta Pirlo vicinissimo alla panchina dell'Italia: si sta svincolando dal contratto con il club degli Emirati Arabi, in scadenza a giugno 2027. Da quanto raccolto, né Roberto Mancini né Antonio Conte sono stati contattati nelle ultime ore. Alla fine è prevalsa dunque la linea del direttore tecnico e del suo advisor, nonostante la Lega Serie A spingesse per Antonio Conte, mentre il presidente federale Giovanni Malagò puntava inizialmente sull'amico Roberto Mancini. Per quanto riguarda lo staff che dovrebbe seguire Andrea Pirlo in azzurro, è estremamente probabile la presenza come viceallenatore di Roberto Baronio. Gli eventi degli ultimi giorni Dopo giorni di speranza, di incontri e di contatti continui, Paolo Maldini ha dovuto incassare il "no" di Pep Guardiola. La risposta del

tecnico catalano è arrivata nella notte tra giovedì e venerdì. Da un uomo stimolato e onorato per la proposta di sedersi sulla panchina azzurra come commissario tecnico, che però in cuor suo aveva già preso una decisione sul suo futuro. Ovvero quella di prendersi un anno sabbatico dal ruolo di allenatore, come non gli accadeva addirittura dal 2012/13. Poi il triennio al Bayern Monaco e le dieci stagioni al Manchester City, chiuse le quali Pep aveva annunciato di volersi riposare e dedicarsi alla famiglia.

Solo la proposta congiunta del presidente federale Giovanni Malagò, del direttore tecnico Paolo Maldini e dell'advisor Leonardo l'avevano fatto tentennare, tanto che Pep si era preso qualche giorno per riflettere, tentato dalla possibilità. La Federazione, che fino alla serata di giovedì era fiduciosa di riuscire a convincere l'allenatore, lo avrebbe aiutato affiancandogli uno staff di prim'ordine per consentirgli un lavoro meno pressante. Alla fine, ha prevalso la volontà di staccare la spina e non riprendere subito il lavoro in un ruolo che lo avrebbe di nuovo assorbito completamente.

Quella di Guardiola non è stata una scelta dettata da fattori economici, ma prima di tutto di vita e legata a situazioni personali e familiari.



Alla fine l'ha spuntata l'ex campione del mondo Andrea Pirlo che esattamente 20 anni dopo la finale di Berlino 2006 diventa allenatore della Nazionale

BELGIO, TURCHIA E FRANCIA SUL CAMMINO DEGLI AZZURRI: PIRLO È CHIAMATO ALLA SVOLTA DEFINITIVA

Subito esame Nations League per il nuovo allenatore della Nazionale

Belgio, Turchia e Francia. Van Bommel, Montella e Zidane. Ma soprattutto quattro partite nel giro di 10 giorni che già definiranno l'approccio al nuovo ciclo. Il prossimo ct azzurro avrà un calendario tutt'altro che scontato all'inizio della sua avventura in nazionale. Dopo le amichevoli di giugno contro Lussemburgo e Grecia con Silvio Baldini in panchina, tra fine settembre e inizio ottobre ecco quattro gare di rilievo in Nations League. L'Italia è stata inserita nel gruppo 1 della lega A e ripartirà il 25 settembre dallo

stadio Olimpico di Roma con la sfida al Belgio, affidato a Van Bommel dopo l'esonero di Rudi Garcia. Tre giorni dopo, il 28 settembre, trasferta a Bursa per affrontare la Turchia di Montella, ma anche di Calhanoglu e Yildiz, in un ambiente particolarmente caldo. In seguito, il 2 ottobre, altra sfida lontano da casa allo Stade de France in casa della nuova Francia di Zinedine Zidane. A chiudere il ciclo della nuova sosta di due settimane, il ritorno in patria il 5 ottobre al Dall'Ara di Bologna, di nuovo contro la Turchia.

Il girone si concluderà il 12 novembre a San Siro contro la Francia e poi il 15 novembre in casa del Belgio allo stadio Re Baldovino, Bruxelles. La Nations League precede le qualificazioni all'Europeo 2028 e vedrà le prime due squadre di ogni gruppo qualificate per i quarti di finali in programma a marzo 2027, mentre la terza in quella sosta affronterà uno spareggio con una delle seconde della Lega B per restare nella prima divisione del torneo. L'ultima in classifica di ogni gruppo retrocede direttamente.





Serie A Tante le trattative in essere per il club di patron De Laurentiis che intanto perfezione le cessioni di Hasa e Zerbin al Frosinone

Strategia Napoli, in difesa Gatti e Tiago In attacco il sogno è sempre Zeballos

Molto apprezzata la casacca da trasferta per l'anno del centenario

La maglia away 2026/27 in stile Argentina

Il Napoli presenta Nápoles, la nuova Maglia Away per la stagione 2026/27, realizzata in collaborazione con EA7.

Nell'anno del Centenario, il Club ha scelto di dedicare la sua seconda divisa ai napoletani che vivono lontano dalla propria città e che, ovunque si trovino, ne custodiscono e tramandano un'identità viva e riconoscibile. Un senso di appartenenza capace di superare le distanze, attraversare le generazioni e trovare in Argentina una delle sue espressioni più profonde. La campagna di lancio è stata realizzata a Buenos Aires, attraversando alcuni dei luoghi più rappresentativi della capitale argentina: La Boca, Caminito, il Puente de la Mujer, la Casa Rosada e Plaza de Mayo. Tra le ambientazioni scelte anche "La Boca 5.0", installazione artistica di Alfredo Segatori nell'ambito del progetto "Exabrupto de Color", che reinterpreta e restituisce nuova vita a uno storico conventillo, tipica abitazione condivisa che, dalla fine dell'Ottocento, accolse numerose famiglie giunte dall'Europa, in particolare dall'Italia.



La Maglia Gara Away Nápoles 2026/27 presenta un'elegante base bianca, impreziosita da dettagli in Azzurro Napoli. Il tessuto è caratterizzato da righe a contrasto che conferiscono al capo uno stile raffinato e contemporaneo, fondendo eleganza e spirito identitario. Sul petto, il logo SSC Napoli è impreziosito da uno sfondo che riproduce il profilo del golfo di Napoli e l'imponente sagoma del Vesuvio, simbolo identitario per eccellenza. La scritta "Parthenopei", applicata sul retro del collo, richiama invece le radici e l'orgoglio identitario di

Napoli e del suo popolo. Novità della stagione è la tecnologia NFC integrata nella patch "Authentic", attraverso la quale sarà possibile accedere a contenuti esclusivi dedicati al mondo SSC Napoli. La struttura tecnica della maglia è progettata per offrire elevate prestazioni e massimo comfort. La trama a rete leggera ed elastica, utilizzata sul retro e negli inserti sotto le maniche, garantisce traspirabilità, libertà di movimento e una costante sensazione di freschezza anche durante le fasi più intense di gioco.

Lorenzo Ferrari

Allegri potrà contare su Buongiorno tra quattro o cinque mesi. Si rivedrà in inverno: «L'intervento per la riparazione della radice del menisco mediale del ginocchio destro eseguito all'Hopital Prive Jean Mermoz di Lione è perfettamente riuscito. Dopo un periodo di immobilizzazione, inizierà la riabilitazione», la nota del Napoli. Una botta enorme con un contraccolpo inevitabile, considerando anche i problemi di Beukema: si riapre il mercato della difesa. «L'infortunio di Buongiorno ci ha colti alla sprovvista: siamo partiti con cinque centrali più Olivera e ora affrontiamo un'assenza pesante oltre alla patologia di Beukema. Stiamo facendo delle valutazioni e non abbiamo fretta». Il ds Manna è sereno, lucido, consapevole. Il Napoli si riorganizza: rinforzare la difesa sembra una priorità assoluta, considerando l'emergenza e gli obiettivi. «Possiamo ambire ad arrivare in fondo a tutte le competizioni, ma l'infortunio di Buongiorno ci sta condizionando», continua. «Restiamo però convinti della bontà della rosa: questo gruppo di grandi professionisti pieni di valori umani non è a fine ciclo, abbiamo ancora qualcosa da dare». Soprattutto in Europa: «La Champions è importante e una squadra come il Napoli deve arrivare almeno al playoff o agli ottavi». Per quel che riguarda i nomi in lista, con Federico Gatti i contatti erano già molto avanzati prima della decisione di bloccare il mercato: è in uscita dalla Juve e vale intorno ai 20 milioni. Poi, c'è Tiago Gabriel del Lecce, un ventunenne funzionale ai notevoli problemi di lista. «Si può sempre migliorare la rosa, ma non va bene comprare giocatori tanto per farlo: devono essere valori aggiunti per la squadra». Tipo l'ala argentina Zeballos: «Ci

piace, è forte». O il terzino destro Favasuli: «Prospetto interessante».

Il club, però, ha regole interne inderogabili: prima le cessioni, poi gli acquisti. «Siamo chiamati a rientrare in un equilibrio economico un pochino sforato e a fare delle scelte perché siamo in tanti. Ripeto, la squadra è forte e Allegri è sul pezzo. Nel 2025 abbiamo speso quasi 200 milioni per dieci calciatori: qualcuno ha bisogno di un po' di tempo in più e noi vogliamo darlo». Lang e Lucca, ad esempio: «Abbiamo fiducia nelle doti di Lorenzo, ma sa di dover fare uno step. Siamo pronti ad aiutarlo, ma sta a lui dimostrare di valere la maglia del Napoli. Avremo pazienza, quella giusta». Su Lukaku: «Sappiamo cosa ha passato nell'ultimo anno ma ha fatto un buon Mondiale e valuteremo. Abbiamo investito tanto su Hojlund e dovremo far collimare le cose». L'attacco, comunque, è promosso: «Oggi in Italia è difficile migliorare Alisson, Hojlund, Neres, Lang, Giovane, Politano e uno tra Lucca e Lukaku. E se vuoi farlo, servono tanti soldi».

Dalle parole ai fatti. Aurelio De Laurentiis prima e Giovanni Manna poi avevano sottolineato come la priorità del Napoli sul mercato fosse la cessione di tanti calciatori. In effetti le uniche ufficialità di questi giorni sono solo in uscita. Hasa e Zerbin sono del Frosinone.

Dopo la cessione di Giuseppe Ambrosino al Modena (con la formula del diritto di riscatto per gli emiliani, ndr), il club azzurro ha ufficializzato un'altra doppia operazione in uscita, salutando Luis Hasa e Alessio Zerbin. Entrambi i calciatori si trasferiscono al Frosinone a titolo definitivo. Chiara la volontà di Aurelio De Laurentiis e di Giovanni Manna di dare una consistenza sforbiciata all'organico.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Conferenza stampa ieri pomeriggio per il centrocampista proveniente a titolo definitivo dall'Inter: per lui un campionato di B per la consacrazione

Avellino, Di Maggio si presenta Cuore e polmoni al servizio di Nesta

Antonio Resina

Giornata di presentazione per Luca Di Maggio, nuovo centrocampista biancoverde, arrivato a titolo definitivo dall'Inter in questa sessione di mercato. Qui di seguito tutte le dichiarazioni del neo calciatore dell'US Avellino in conferenza stampa.

Queste le prime parole di Luca Di Maggio in biancoverde: "Sono giorni pesanti, di lavoro, ma fa parte del nostro mestiere per cui stiamo cercando di prepararci al meglio per l'inizio di stagione. La trattativa è stata rapida, quando ho sentito che l'Avellino mi cercava non ho esitato e ho fatto questa scelta. "Mi reputo un giocatore generoso, cerco di mettere sempre la squadra prima dell'individuo e mi piace avere la palla tra i piedi, avere possesso e allo stesso tempo quando c'è da andare ad aggredire mi piace farlo. La fiducia ha fatto una leva importante nella mia scelta di venire qui, e sono contentissimo di essere ad Avellino.

La concorrenza? C'è grande abbondanza a centrocampo ma è positivo perché per fare dei buoni campionati e avere standard alti c'è bisogno di tutti e deve essere una cosa stimolante. Barrella come modello?

È una fonte di ispirazione, questi paragoni però tendo a scansarli perché devo ancora dimostrare non tanto ma tantissimo. Ma non deve mai mancarmi la voglia di andare al campo ogni giorno con la fame di chi vuole migliorare fisicamente, tatticamente, mentalmente, solo così puoi toglierti soddisfazioni personali non solo nel calcio ma anche

nella vita. È stato un anno fondamentale perché ho rotto il ghiaccio con la categoria e arrivo più pronto e consapevole. Riguardo al campionato non ho grande esperienza ma è molto altalenante, penso che la forza del gruppo e la vicinanza dei tifosi possono essere dei fattori importanti per raggiungere i risultati.

Nesta? Il mister cerca di mettere tutti a proprio agio, cerca di parlare, spiegare quello che vuole, ma anche a livello personale fuori dal campo cerca di mettere tutti in confidenza ed è una cosa che a tutti in confidenza ed è una cosa che a tutto il gruppo fa molto piacere. Essendo qui a titolo definitivo sto cercando di integrarmi il più possibile sia con i compagni che ringrazio pubblicamente per come mi hanno accolto, e non è mai scontato, sia con i tifosi. Spero di fargli capire quanto ci tengo al lavoro che faccio e nel rappresentare questa società.

In questo periodo stiamo spingendo parecchio, è difficile fare previsioni, stiamo cercando di applicarci e metterci a disposizione del mister, questa è la cosa più importante. Cerchiamo di interpretare le amichevoli nella maniera corretta ascoltando il mister. Ci vuole pazienza e tutto arriverà perché siamo ragazzi disponibili che hanno voglia di lavorare.

Cosa si chiede ai centrocampisti? Richiede centralità, ci vuole personalità per fare questo tipo di gioco ma anche esercitarsi, stare in campo e capire bene cosa dobbiamo fare. E' anche una questione di abitudine dei gesti, lavorare tanto porterà a dei risultati ottimali".

Inizia una telenovela giudiziaria che durerà ancora per molto

Inchiesta superbonus, il Bari chiede il ripescaggio: Juve Stabia in C?

Il rischio è quello di una nuova telenovela giudiziaria, con l'estate trascorsa in attesa delle decisioni dei tribunali – ordinari e sportivi – e diverse piazze storiche col fiato sospeso. Il Bari, retrocesso in C al termine della passata stagione, ha presentato un esposto contro l'iscrizione al prossimo campionato di Serie B della Juve Stabia. La mossa del club pugliese, presieduto da Luigi De Laurentiis, fa seguito al sequestro di 14 milioni di euro disposto nei confronti della Domus srl, facente capo al nuovo presidente delle Vespe Alfredo Guerri. La Procura FIGC è stata allertata: in caso di irregolarità dei campani, a essere ripescato in B sarebbe il Bari, primo avente diritto. Ma a cascata, ci sarebbero conseguenze anche per C e D. A raccontare dell'esposto presentato dal Bari è stato il giornalista della Gazzetta dello Sport Nicola Binda attraverso un post su Facebook diventato immediatamente virale. "Il caso Juve Stabia, con il relativo esposto del Bari, meritano un approfondimento", ha scritto l'esperto cronista, profondo conoscitore delle



vicende dei campionati minori. "Stanno ovviamente seguendo il caso la Procura federale (che ha chiesto e ricevuto parte degli atti dalla Procura della Repubblica) e la nuova Commissione (ex Covisoc) che aveva dato il via libera sull'iscrizione. Quello che va accertato è se la Juve Stabia ha utilizzato o meno i crediti d'imposta fasulli (contestati alla proprietà per un affare di tre anni fa) per iscriversi o no".

La vicenda è spigliosa. "La stessa Commissione ha chiesto all'Agenzia delle Entrate una verifica, dopo aver dato (come detto) il

primo ok per l'iscrizione, per poi informare la Procura federale dell'esito, mentre quest'ultima sta procedendo alle sue indagini", ha aggiunto Binda. "Il problema è: quei crediti fasulli sono stati utilizzati o no per l'iscrizione? Essendo stati generati tre anni fa, sono stati sfruttati in un altro modo o per questa operazione? Speriamo di avere una risposta presto. Perché se fossero serviti per l'iscrizione della Juve Stabia, allora questa verrebbe annullata con relativa riammissione del Bari (e di un'altra squadra in C, e via via a scendere)".



LA STREGA

MAITA E COMPAGNI SOSTERRANNO ALTRI DUE TEST: CONTRO L'OSTIAMARE, NEOPROMOSSO IN C, DOMENICA 26 LUGLIO ALLE 18 E CONTRO LA VIS PESARO, ALLENATA DALL'EX ANDREA GENNARI, VENERDÌ 31 LUGLIO, ALLE 17.30

Benevento, a Cascia il primo vero test Oggi alle 17 amichevole con la Roma primavera

Oreste Tretola

Dopo due agevoli sgambate contro Equipe Campania e Calvi, oggi il Benevento inizia a fare sul serio, sfidando la Roma Primavera (ore 17), allenata da Mattia Scala. Sarà il primo vero test probante estivo per la truppa di Floro Flores che nel tardo pomeriggio di giovedì è approdata a Cascia, accolta da un violento nubifragio. Ieri splendeva però il sole sulla cittadina cara a Santa Rita. Proprio una statua di marmo della beata sovrasta il centro sportivo Magrelli dove ieri i giallorossi hanno iniziato a lavorare con una doppia seduta. In quella pomeridiana tante risate e torelli, poi spazio alle prove di formazione, con due undici contrapposti. Floro Flores ha mischiato le carte e, so-

prattutto in difesa e a centro-campo, ha tanta abbondanza per scegliere l'undici da schierare oggi. Da una parte una difesa composta da Pierozzi, Scognamillo, Caldirola, Romano (provato dunque ancora a sinistra), in mediana Prisco e Kouan, con in avanti Lamesta, Tumminello e Logan dietro a Mignani. L'altro undici vedeva Sernicola, Saio, Viscardi e Beruatto dietro, Maita e Siatounis a comporre la diga. Schimmenti, Talia, nell'inedita posizione di trequartista, e Giugliano, dietro a Manconi di punta. È rimasto precauzionalmente a riposo Salvemini, che ha lavorato in palestra per un lieve affaticamento. Proprio il numero 9 ha fornito le sue sensazioni ai microfoni di OttoChannel: "Siamo molto felici di aver lavorato nel Sannio.

Anche qui a Cascia ci stiamo trovando bene come lo scorso anno. Abbiamo una situazione ideale e ci stiamo allenando con voglia. Nelle prime due amichevoli abbiamo dimostrato di voler partire bene e voler dare il massimo". L'ex Giugliano non vede l'ora di misurarsi in cadetteria: "Mi sento benissimo, arrivo in B nel pieno della mia maturità calcistica. Voglio dimostrare di meritarmi la categoria. Non ci poniamo obiettivi, ma nemmeno limiti". Dopo quello con la Roma Primavera, Maita e compagni sosterranno altri due test (sempre al Magrelli Active): contro l'Ostiamare, neopromosso in C, domenica 26 luglio alle 18 e contro la Vis Pesaro, allenata dall'ex Andrea Gennari, venerdì 31 luglio, alle 17.30. Dopo le visite mediche di rito, ieri intanto anche



gli esclusi hanno iniziato ad allenarsi: all'Imbriani lavoro per Sena, Starita, Ferrara e Celia, seguiti dal preparatore Napolitano. Nelle prossime ore Carfora farà risonanza: ha la caviglia destra abbastanza gonfia dopo una forte distorsione subita nell'allenamento di giovedì mattina e che gli

ha impedito di partire con la squadra per Cascia. I giovani Del Gaudio, Donatiello, Panzarino, Kwete e Soprano che dal 28 luglio inizieranno la preparazione con la Primavera. Intanto prosegue la campagna abbonamenti: alle 18 di ieri sottoscritte 2466 tessere. Dal 27 luglio via alla vendita libera.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



Serie C *Le parole del neo acquisto granata non si nasconde e conferma che tutta la squadra conosce molto bene l'obiettivo da raggiungere*

Salernitana, Llano: "Abbiamo una grande responsabilità. Arechi? Non vedo l'ora"



Stefano Masucci

Parola ai nuovi acquisti. Dopo Serse Cosmi e Daniele Faggiano dal ritiro di Cascia arrivano le prime dichiarazioni ufficiali di un calciatore. È Manuel Llano, uno dei cinque innesti messi a segno dal dg granata, che davanti ai microfoni non si nasconde. "Abbiamo una grande responsabilità, conosciamo l'obiettivo che abbiamo e vogliamo tutti fare bene".

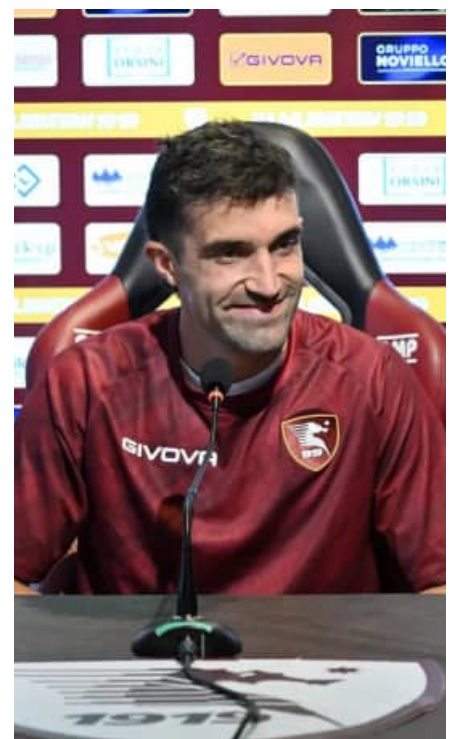
Il fresco ex Casertana racconta le sue prime sensazioni da giocatore dell'ippocampo. " qui rappresenta una bellissima opportunità e spero che possa essere una stagione importante per tutto il gruppo, non solo per me. Ringrazio la società, il direttore e tutto lo staff per avermi dato la possibilità di approdare alla Salernitana. Non vedo l'ora di entrare in campo allo stadio Arechi, a me non piace parlare

troppo, preferisco andare al campo, allenarmi al massimo e fare tutto il possibile per competere in partita e farlo bene. Speriamo di partire subito bene con la Coppa Italia, una prima prova importante".

Llano conosce molto bene il girone C della Serie C: "È un raggruppamento tosto, si sa, però se portiamo tutti entusiasmo, umiltà e facciamo le cose giuste in campo, possiamo toglierci qualche soddisfazione. Abbiamo una buona rosa, nella scorsa stagione credo che la Salernitana si sia comportata molto bene, anche se a qualcuno può sembrare il contrario perché Salerno è una città che inevitabilmente dà tanta pressione. Io da fuori ho visto una squadra forte, che è arrivata alla semifinale dei playoff. Speriamo di ricominciare così come i

ragazzi hanno terminato l'anno scorso".

L'argentino racconta le sue caratteristiche e ribadisce la duttilità che sarà arma utilissima per Serse Cosmi: "L'anno scorso ho giocato un po' in tutti i ruoli e per la prima volta ho fatto l'esterno anche a sinistra, dove mi sono trovato bene. Mi piace giocare, poi se accade a destra, a sinistra, a centrocampo da mezzala o in altre zone del campo, lo decide l'allenatore. Io sono a disposizione dello staff e del gruppo. Il mio modello? Nahuel Molina, mi ispiro a lui. Vedo tanto il calcio argentino, ma l'Italia ha aperto le porte a me e alla mia fidanzata e qui mi trovo benissimo, sin dal mio arrivo ad Avellino. Ora però ho intesa solo Salerno, voglio farmi trovare pronto e partire bene".



AGGREGATI A CASCIA ANCHE I DUE BABY FERRARESE E PAOLILLO. PRESENTATI DUE NUOVI SLEEVE SPONSOR: SANTORO CREATIVE HUB E CAFFÈ SANTA CURZ

Dopo qualche ora di relax concessa da Serse Cosmi al gruppo si torna al lavoro. Decimo giorno di ritiro per la Salernitana a Cascia. Doppia seduta ieri per i granata nel centro sportivo della Country House Elite. Gli uomini guidati dal tecnico umbro in mattinata hanno svolto un lavoro atletico seguito da esercitazioni tattiche, mentre nel pomeriggio si sono disimpegnati in un lavoro fisico e tattico. La preparazione riprenderà oggi con un'altra doppia seduta a partire dalle 9:30, dove in campo ci saranno anche i giovani Francesco Ferrarese e Michele Paolillo (entrambi classe 2009). I due calciatori della formazione Primavera, che recentemente hanno sottoscritto il loro primo contratto professionistico della carriera, ieri sera

si sono aggregati al ritiro della prima squadra dopo gli infortuni occorsi a Gabriele Barzagli e Kees de Boer. Nella giornata di domani l'intero gruppo sarà presente a messa presso il santuario di Santa Rita, dove presso la basilica già nello scorso romitaggio estivo la squadra agli ordini di Giuseppe Raffaele rafforzò il legame con la località umbra, già in passato sede dei ritiri estivi della Salernitana. La Salernitana annuncia i due "sleeve sponsor", che andranno sulle maniche delle divise ufficiali di gioco targate Givova. Si parte da Santoro Creative Hub. Nato nel 2004 dalla passione di Ivano ed Ernesto Santoro, come piccolo laboratorio di grafica e stampa, da quel primo spazio, fatto di idee e di voglia di fare, l'azienda è cre-

sciuta fino a diventare oggi un punto di riferimento per aziende, enti pubblici e privati, grazie a una costante innovazione tecnologica e a una consolidata esperienza. Il rapporto tra Santoro Creative Hub e la Salernitana non si esaurisce nel marchio sulla maglia. L'azienda, tra le altre cose, firma gli allestimenti del centro sportivo Mary Rosy e dello stadio Arechi: due luoghi simbolo del percorso quotidiano della squadra e del suo rapporto con i tifosi. La Salernitana prosegue il proprio percorso nella stagione 2026/27 anche insieme a Caffè Santa Cruz. Per il secondo anno consecutivo, infatti, il marchio salernitano sarà presente sulle divise da gioco in qualità di sleeve sponsor.

(ste.mas)





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



LA SODDISFAZIONE DELLA RESPONSABILE ADISURC DEL SERVIZIO MENSA ERMINIA SOLOMITA

Eug Salerno 2026, numeri record di accesso al servizio mensa

prosegue senza sosta la marcia dei Giochi Europei Universitari: la manifestazione – giunta alla sua ottava edizione ed organizzata per la prima volta in Italia grazie alla sinergia tra l'Università di Salerno, il CUS Salerno e l'ADISURC e il supporto di FederCusi e della Regione Campania, nelle strutture sportive del Campus di Fisciano e Baronissi ed in quelle di 13 comuni delle province di Salerno ed Avellino – viaggia a ritmo serrato alternandosi tra competizioni e momenti extra campo. Ed uno degli stress test più significativi è sicuramente quello legato al servizio mensa che, in pari alla normale attività di Ateneo, sta garantendo una mole impressionante di pasti distribuiti nell'arco dell'in-

tera giornata. "I numeri ai quali facciamo quotidianamente fronte – sottolinea Erminia Solomita, responsabile Adisurc del servizio mensa – sono decisamente importanti e rappresentano, per noi, una vera e propria sfida. Possiamo tranquillamente parlare di 6000 pasti giornalieri suddivisi nei tre turni previsti tra colazione, pranzo e cena. Attualmente registriamo circa 2000 consumazioni per turno, considerando sia gli studenti che continuano a frequentare il campus sia i partecipanti ai Giochi, un risultato che conferma la capacità della struttura di gestire un servizio complesso, articolato e caratterizzato da elevati standard organizzativi". Uno sforzo lavorativo importante tra chi opera material-

mente nella realizzazione dei pasti e chi opera nella parte organizzativa del servizio. "Per far fronte all'incremento dei volumi – aggiunge Erminia Solomita – la brigata dedicata al servizio di ristorazione è stata significativamente ampliata rispetto all'organico abituale e conta oggi circa 60 persone, tra personale di cucina, addetti alla distribuzione, operatori impegnati nello smistamento e nella gestione del magazzino, personale per la pulizia e figure di coordinamento. La sfida legata al servizio mensa rappresenta un impegno molto rilevante per l'azienda, ma ci siamo fatti trovare pronti ad affrontarla grazie all'esperienza maturata nella gestione di grandi numeri e, soprattutto, di una platea inter-



nazionale. Nelle nostre attività ordinarie, infatti, accogliamo già nelle nostre strutture studenti, ricercatori e dottorandi provenienti da diversi Paesi europei e non solo, con esigenze alimentari e culturali differenti".

EUG 2026 I tornei maschile e femminile sono stati vinti a mani basse dalle due università croate: soldout nell'impianto cittadino e tanto entusiasmo

Dominio assoluto della Croazia nel futsal Spalato e Zagabria incantano alla Palumbo

Tante ambizioni e sete di rivincita per le atlete salernitane

JOMI: tutto pronto per l'inizio della nuova stagione agonistica

La Jomi Salerno è pronta a dare il via a una nuova stagione nel campionato di Serie A1 femminile, con tante novità, entusiasmo rinnovato e grande determinazione. Il primo passo sarà lunedì 27 luglio, data in cui inizierà ufficialmente la preparazione precampionato in vista della stagione 2026/2027. A guidare la squadra sarà Adrian Chirut, allenatore della formazione salernitana. Accanto a lui, nel ruolo di vice allenatore ci sarà Pina Napoletano, mentre la preparazione dei portieri sarà affidata ad Adele De Santis. Nello staff saranno presenti anche Tony Micali e Suleiky Gomez. Il ruolo di team manager sarà ricoperto da Giovanni Nasta, mentre l'area performance sarà seguita da Franco Saracino, specialista del recupero funzionale. Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, il team medico sarà guidato dal dott. Salvatore Telesse, con il supporto del fisioterapista Enzo Gallo. Anche sul fronte comunicazione, la Jomi conferma la propria struttura: Piero Attanasio sarà il social media manager, mentre Martina Ciociano continuerà a ricoprire il ruolo di addetto stampa, con il supporto del Medialine Group per la gestione dei contenuti media e digitali. La rosa che affronterà la stagione 2026/2027 si presenta competitiva e ben strutturata. A disposizione dello staff ci saranno: Dalla Costa Ilaria, Danti Margherita, De Santis Martina, Fabbo Giulia Antonia, Malovic Djiurdjina, Gislimberti Aurora, Lanfredi Olga, Hammer Freja, Conte Giulia, Mangone Asia Kristel, Squizzato Rocio, Meneghini Giorgia, Rossomando

Giulia, Salvaro Emma, Paunic Tina, Severin Alexandra e Guzzetta Denise. Ad arricchire ulteriormente il gruppo saranno le giovani atlete aggregate alla prima squadra: Giorgia Adinolfi e Zaamine Nour. Con uno staff definito e una rosa costruita per affrontare al meglio le sfide della nuova stagione, la Jomi Salerno si prepara a iniziare il proprio percorso verso il campionato 2026/2027 con entusiasmo, ambizione e la volontà di essere protagonista. Il campionato di serie A1 inizierà il 12 settembre, il format del torneo passa da 12 a 14 squadre, dopo che il Consiglio Federale ha accolto le richieste di reintegro di Mezzocorona e Ariosto Ferrara (hanno confermato l'iscrizione anche le neo promosse Trapani e Conversano). I Play-off Scudetto tornano a quattro squadre ed al meglio delle tre partite (con vantaggio del fattore-campo in Gara 1 ed eventuale Gara 3). Retrocessione diretta per l'ultima in classifica, mentre 12° e 13° in graduatoria disputeranno i Play-out con un'unica eccezione: qualora la distanza tra queste due formazioni dovesse risultare di cinque o più punti, lo spareggio-salvezza non avrà luogo. Pochi giorni fa, infine, la Jomi ha conosciuto anche l'avvio del proprio cammino europeo: Salerno sfiderà l'HC DAC Dunajská Streda nel Round 2, formazione slovacca, in un doppio turno in programma nei fine settimana del 3-4 ottobre per l'andata e del 10-11 ottobre 2026 per il ritorno. Manca poco a un nuovo inizio, le ambizioni sono quelle di sempre...

(ste.mas)

Umberto Adinolfi



Sold out alla Palumbo per le attesissime finali di Futsal e totale dominio della Croazia, capace d'imporsi sia nel torneo femminile con l'Università di Zagabria, tra le grandi protagoniste degli EUG Salerno 2026, che tra gli uomini con l'ateneo di Spalato.

C'era attesa, soprattutto tra i maschi, per vedere all'opera l'Università dell'Azerbaijan, grande sorpresa del torneo, contrapposta alla favorita Spalato. La bella favola degli azeri, accompagnati da un tifo incessante, s'interrompe, però, nell'ultimo miglio; molto più forte e tatticamente organizzata la squadra croata capace fin dalle battute iniziali della partita di imporre il proprio gioco. Università di Zagabria in vantaggio già al secondo minuto con il gol di Josip Govorko. A due minuti dall'intervallo i croati trovano anche la rete del raddoppio, gol che porta la firma di Luka Grubisic. Il primo tempo vede il dominio della formazione di Zagabria che nella ripresa cala immediatamente il tris col

penalty di Ante Crnjac. Gli azeri provano a rientrare in partita col gol di Adalat Alakbarov al 29' ma la magistrale punizione di Marko Gaspar venticinque secondi più tardi spegne definitivamente le speranze della Azerbaijan Sport Academy. A cinque minuti dalla sirena finale gli azeri trovano dai 6 metri anche la rete che fissa il risultato sul 4-2. Il successo di Spalato tra gli uomini era stato preceduto da quello ottenuto tra le donne da Zagabria impostasi con un netto e perentorio 4-1 sull'Università di Aveiro. La formazione croata prende subito in mano la partita sbloccandola dopo otto minuti con Mara Stancic. Trascorrono 180 secondi e puntuale arriva il raddoppio firmato da Nika Petaric. Al 16' Lea Kolcic cala il tris, chiudendo un primo tempo letteralmente dominato dalle croate. In avvio di ripresa è la solita Kolcic a calare il poker chiudendo di fatto la partita. Alla mezz'ora l'Università di Aveiro trova il gol del definitivo 4 a 1 con Carolina Gomes.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL

LOTTO

VENERDÌ
24 LUGLIO 2026

ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO					
RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	42	60	68	78	57
CAGLIARI	7	72	59	74	84
FIRENZE	68	42	3	81	61
GENOVA	24	88	62	66	35
MILANO	24	14	73	19	72
NAPOLI	40	71	57	34	1
PALERMO	56	64	44	8	75
ROMA	15	16	77	3	4
TORINO	12	43	35	40	2
VENEZIA	21	29	80	76	83
NAZIONALE	37	70	84	24	76

SIMBOLOTTTO

NAZIONALE



36-NACCHERE



20-FESTA



11-TOPI



16-NAISO



22-BALESTRA

10^e
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

3	7	12	14	15	16	21	24	29	40		
42	43	56	59	60	64	68	71	72	88		
NUMERO ORO		DOPPIO ORO		NUMERI EXTRA							
42	42	60		8	19	34	35	44	57	62	66
				73	74	76	77	78	80	81	



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le

CROSTATE

artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }



Gli affreschi del Complesso Monumentale di San Pietro a Corte a Salerno rappresentano una delle testimonianze pittoriche medievali più importanti della Campania, con una stratificazione storica che spazia dal X al XIV secolo. Il valore degli affreschi è amplificato dal contesto unico del Complesso di San Pietro a Corte. La struttura sorge sopra un frigidarium termale romano del I-II secolo d.C., convertito in seguito in area di culto e cimitero paleocristiano, prima che il principe longobardo Arechi II vi stabilisse la propria reggia nel VIII secolo. Lungo le mura perimetrali dell'ipogeo si sviluppa un ciclo pittorico databile tra la fine del XII e il XIV secolo. Tra i soggetti riconoscibili spiccano i santi Pietro, Giorgio, Nicola, Giacomo e la Madonna della Tenerezza con Santa Caterina d'Alessandria.

San Giacomo

(teoria di santi)

dove**Complesso Monumentale
di San Pietro a Corte****Larghetto San Pietro a Corte
Salerno**

Oggi!

il santo del giorno
san
Giacomo

Uno dei dodici apostoli di Gesù è una delle figure più rilevanti della cristianità, universalmente noto per aver dato il nome al celebre Cammino di Santiago in Spagna. Figlio di Zebedeo e Salome, era fratello dell'apostolo Giovanni. Faceva il pescatore sul lago di Tiberiade prima di seguire Gesù che soprannominò lui e suo fratello "Boanergés" (figli del tuono) per il loro carattere impetuoso e ardente. Fu uno dei tre apostoli più intimi ad assistere alla Trasfigurazione sul Monte Tabor e all'agonia nel Getsemani. Fu il primo degli apostoli a subire il martirio, morendo decapitato a Gerusalemme per ordine di Erode Agrippa attorno al 42-44 d.C.. Secondo la tradizione, San Giacomo fu l'evangelizzatore della penisola iberica. Dopo la sua morte, i suoi discepoli ne trasportarono miracolosamente il corpo in Galizia. Nel IX secolo, la scoperta del sepolcro diede inizio alla nascita del santuario di Santiago de Compostela. Da allora, milioni di pellegrini compiono il viaggio da tutta Europa per venerarne le reliquie.

citazione

“quando si va verso un obiettivo, è molto importante prestare attenzione al Cammino. È il Cammino che ci insegna sempre la maniera migliore di arrivare, e ci arricchisce mentre lo percorriamo”

paulo coelho

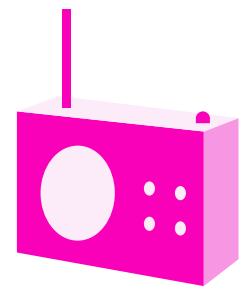
IL LIBRO



Il sogno del drago

Enrico Brizzi

Camminare è un modo di respirare e di conoscere, un ritmo con cui si sceglie di vivere, una trasformazione costante. È una via per incontrare gli altri superando confini, pregiudizi, inibizioni. Per Enrico Brizzi, scrittore, padre, pellegrino, il cammino è una danza, una preghiera, una musica senza parole che segue il respiro antico del mondo, libera la mente dall'inessenziale e vince il drago che si nasconde in ognuno di noi. Con lo zaino carico di curiosità, di pazienza, di libertà, si pone sempre nuovi obiettivi, unico rimedio alla nostalgia che si prova quando si arriva alla meta. Così, dopo essere stato da Canterbury a Roma, dalla Vetta d'Italia a Capo Passero, da Roma a Gerusalemme, si incammina con i Buoni cugini alla volta di Santiago de Compostela, partendo dalla sua amata Torino. E lungo il percorso – che valica le Alpi e i Pirenei correndo come un filo rosso attraverso storie e miti dell'Occidente, da Annibale a Carlo Magno, dal Cid Campeador a d'Artagnan, dai giacobini ai miliziani spagnoli – si interroga sulle radici del nostro Vecchio continente, cucendole insieme nel magico idioma dei viandanti. «Camminando ruggisci e preghi, mediti e impari a conoscere, ripercorri orme vecchie di secoli e apri la strada per chi verrà dopo di te». «Ogni pellegrinaggio è una vita in miniatura, una metafora del labirinto che ci tocca traversare prendendo le decisioni corrette a ogni bivio, ed è inutile arrovellarsi su cosa ci apparirà alla sua conclusione; bisogna arrivarci e basta, e a quel punto lo si scoprirà».



musica

“Thank U”

ALANIS MORRISETTE

Uno dei brani più celebri e introspettivi, è stato scritto dalla cantautrice insieme al produttore Glen Ballard ed è nato dopo un periodo di forte esaurimento fisico ed emotivo dovuto all'immenso successo del precedente album Jagged Little Pill. La canzone è una lista di ringraziamenti non solo verso le cose positive (come l'India e il silenzio), ma soprattutto verso gli ostacoli e le sofferenze della vita: il terrore, la disillusione, la fragilità e le conseguenze delle proprie azioni. Il testo affronta temi caldi come il perdono, la rinuncia al masochismo emotivo, la capacità di vivere il momento presente e l'accettazione della propria vulnerabilità.



il film

Il cammino per Santiago

Emilio Estevez

La pellicola è un toccante racconto on-the-road incentrato sui temi della famiglia, dell'elaborazione del lutto e della riscoperta spirituale lungo il celebre pellegrinaggio verso Santiago de Compostela. Tom Avery è un affermato oftalmologo californiano che conduce una vita ordinaria e distaccata. La sua routine viene sconvolta quando riceve una telefonata dalla Francia: suo figlio Daniel, con cui aveva un rapporto conflittuale, è morto tragicamente a causa di una bufera sui Pirenei proprio all'inizio del Cammino di Santiago. Tom si reca sul posto per recuperare i resti del figlio. Sconvolto dal dolore e desideroso di comprendere le motivazioni del giovane, decide di non tornare subito a casa. Sceglie invece di cremare il corpo di Daniel e intraprendere il viaggio al suo posto, portando con sé lo zaino del figlio e disperdendone le ceneri lungo i circa 800 km del percorso. Sebbene Tom desideri camminare in solitudine, lungo la strada si uniscono a lui altri tre pellegrini, ognuno tormentato da motivazioni personali e cicatrici interiori...

25

ACCADDE OGGI 1984

La cosmonauta sovietica Svetlana Savickaja è diventata la prima donna a compiere una passeggiata spaziale. L'evento è avvenuto durante la missione della stazione spaziale Salyut 7 ed è durato poco più di tre ore e mezza. Insieme al collega Vladimir Džanibekov, Savickaja testò il tool multifunzione URI. Svolse esperimenti tecnici complessi tra cui saldatura, taglio di metalli e applicazione di rivestimenti in microgravità. Con questa missione, divenne anche la prima donna a volare nello spazio per due volte (il suo primo volo fu nel 1982 con la Soyuz T-7).



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

